REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014

ARST SpA

ORGANI SOCIALI

Amministratore Unico

Dott. Giovanni Caria

Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Oggiano	Presidente
Dott. Salvatore Cataldi	Sindaco Effettivo
Dott.sa Laura Meloni	Sindaco Effettivo

Revisore

Dott. Enrico Gaia

SOMMARIO

1.0 Quadro di riferimento

1.1 Evoluzione del quadro normativo

1.2 Le strategie di sviluppo del TPL regionale

2.0 I principali fatti del 2014

2.1 Situazione finanziaria

2.2 Vetustá parco rotabili automobilistici e ferroviari

2.3 Centri Intermodali di Sassari e Nuoro

2.4 Gestione beni mobili ed immobili

3.0 Informazioni su rischi ed incertezze

3.1 Informazioni obbligatorie sul personale

3.2 Informazioni volontarie sul personale

4.0 Informazioni relative all'ambiente

5.0 La Produzione

5.1 Produzione del servizio automobilistico

5.2 Produzione del servizio ferroviario TPL

5.2.1. Il servizio turistico del Trenino Verde

5.3 Produzione del servizio metro tramviario

5.4. Viaggiatori

6.0. Andamento della gestione

6.1. Principali dati economici

6.2. Principali dati finanziari

6.3. Personale

6.4. Materie prime

6.5. Prestazioni di servizi

7.0 Indicatori finanziari

8.0 Attività di ricerca e sviluppo

9.0. Rapporti con Imprese contr.te, collegate, controllanti e consorelle

10.0 Rapporti finanziari

11.0 Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti

12.0 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

13.0 Evoluzione prevedibile della gestione

14.0 Strumenti finanziari

15.0 Direzione e Coordinamento

16.0 Rivalutazione beni di impresa

17.0 Risultato d'esercizio

18.0 Proposta di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre e deliberazioni inerenti e conseguenti

1.0 Quadro di riferimento

L'esercizio 2014, che viene illustrato nel seguito, propone ancora un bilancio che fotografa una complessiva fase transitoria particolarmente problematica.

Tuttavia, per alcune ragioni che saranno brevemente richiamate nel seguito, sembra comunque costituire la conclusione di un periodo di vita aziendale caratterizzato da perduranti incertezze di origine normativa, operativa, finanziaria ed economica che hanno condizionato pesantemente gli ultimi esercizi.

Sulle incertezze e criticità di carattere finanziario ci si soffermerà più in dettaglio nel prosieguo della Relazione, tenuto conto dell'estrema importanza che rivestono per il futuro aziendale tali questioni; nel seguito invece sono richiamati alcuni elementi di scenario che occorre evidenziare per fornire non solo una chiave di lettura per l'esercizio trascorso ma, anche, un riferimento per le future attività dell'Azienda.

Si tratta in particolare

- *delle scelte della politica regionale in materia di TPL, rivolte decisamente al migliore sfruttamento della rete ferroviaria esistente (nazionale e regionale) assunta quale infrastruttura portante del trasporto viaggiatori;*
- *della valorizzazione dello specifico ruolo aziendale in materia di sviluppo e gestione dei sistemi di trasporto metrotramviario regionale nei confronti dei quali sussiste una particolare attenzione ed un forte impegno, anche finanziario, da parte regionale;*
- *della compiuta regolarizzazione, seppure con termini temporali differenti, dei contratti di servizio che, a partire dal 1° gennaio 2015, disciplinano i rapporti tra Regione Sardegna e ARST in materia di trasporti ferroviari e metro tramviari;*

- *del compimento – ora anche dal punto di vista logistico – della fusione aziendale tra ARST, FdS ed FMS, con il trasferimento presso la nuova sede unica della Direzione aziendale di tutte le funzioni organizzative divise in precedenza su 4 sedi differenti eredità delle diverse aziende;*
- *della conferma del percorso aziendale di efficientamento operativo e gestionale che è proseguito anche nel 2014;*
- *della perdurante, se non aggravata, incertezza sulla futura operatività del Trenino Verde;*
- *della confermata indisponibilità di risorse finanziarie (proprie e regionali) da destinare al rinnovo dei parchi rotabili.*

A questi punti sinteticamente esposti corrispondono conseguenti azioni aziendali, già realizzate o in corso, in grado di qualificare al meglio le attività richieste dalle scelte regionali in materia di TPL i cui effetti, pur in parte già registrati nel corso del 2014, potranno essere percepiti pienamente solo nell'esercizio 2015.

1.1 Quadro normativo

Il 2014 è stato, sorprendentemente, un anno nel quale non si sono registrate particolari novità in materia di regolazione normativa del TPL sia in ambito nazionale che regionale.

Rimarchevole appare tuttavia l'avvio della piena operatività dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) guidata dal prof. Camanzi, che il 16 luglio del 2014 ha presentato il suo primo rapporto annuale.

Il documento fornisce una dettagliata ed approfondita ricognizione del settore dei trasporti italiano, nel suo complesso e per comparto, da cui emergono – in particolare per il nostro settore - le criticità ed i punti di forza del sistema trasportistico nazionale passeggeri e merci. Un lavoro di ricognizione funzionale allo svolgimento dei compiti di regolazione del nuovo organismo che dovrà occuparsi di concessioni, tariffe, accesso ed utilizzo delle infrastrutture.

Tra le iniziative ad oggi adottate dall'Autorità si ricordano inoltre un'indagine conoscitiva sui servizi di trasporto passeggeri, una indagine sull'accesso alle infrastrutture ferroviarie e, per limitarsi a quelle di specifico interesse del nostro settore, risulta conclusa una consultazione sulle questioni regolatorie relative all'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale. Risultano pure concluse le consultazioni sulle modalità operative e procedurali di attuazione della disciplina sui diritti ed obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario contenuta nel Regolamento CE n. 1371/2007. Infine nei primi mesi del 2015 è stata avviata la consultazione sullo "*Schema di atto di regolazione recante misure per la redazione dei bandi e delle convenzioni relativi alle gare per l'assegnazione in esclusiva dei servizi di trasporto pubblico locale passeggeri e definizione dei criteri per la nomina delle commissioni giudicatrici*" (Delibera 26 del 12 marzo 2105).

Si attendeva pure nel corso del 2014 l'approvazione della legge di riordino del TPL più volte annunciata (a partire da febbraio 2014) dal Governo. Ad oggi di questa normativa si sono sostanzialmente perse le tracce ancorché la stessa sia stata illustrata in più occasioni e in più versioni. Per quanto può interessare all'Azienda, gli aspetti più interessanti dell'articolato, nella forma che è stato dato di conoscere, riguardavano una definizione più dettagliata degli ambiti minimi omogenei in termini di popolazione ed una forte spinta sull'innovazione tecnologica da introdurre nelle aziende. Come detto, tuttavia, di questa proposta normativa non si dispone al momento di aggiornamenti.

1.2 Le strategie di sviluppo del TPL regionale

Si è già fatto cenno in premessa delle scelte effettuate nel 2014 dalla regione Sardegna in materia di TPL: si tratta nello specifico della conferma delle scelte strategiche di riqualificazione e rilancio delle tratte ferroviarie suburbane in metro tramvie (Cagliari e Sassari) e del migliore sfruttamento della infrastruttura ferroviaria esistente – a scartamento ordinario ed a

scartamento ridotto - attraverso l'eliminazione di tutte le sovrapposizioni e/o duplicazioni di servizi effettuati con autobus.

Per quanto attiene il primo punto, nei primi mesi del 2015 sono state aperte all'esercizio le nuove tratte metrotramviarie S.Gottardo-Policlinico e S.Gottardo-Settimo S.P. mentre risultano quasi concluse le attività progettuali relative alla realizzazione della tratta Repubblica-Matteotti di MetroCagliari e S.Maria di Pisa – S.Orsola di MetroSassari (approvazione del tracciato avvenuta nel marzo 2015). Sono inoltre in corso le attività di consultazione amministrativa, con i Comuni interessati, propedeutiche alla definizione del tracciato della nuova tratta di Metrocagliari Vesalio-Quartu S.E. di particolare importanza per i collegamenti tra il capoluogo ed maggiori centri dell'hinterland cagliaritano: Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu S.E.

Come già rimarcato, il ruolo dell'azienda in questo scenario, non solo per le Convenzioni in essere, è particolarmente rilevante sia per l'importante riconoscimento delle competenze tecniche esclusive in capo alla Società nel settore ferrotramviario in Sardegna, sia per il fondamentale rafforzamento di ARST spa quale "braccio operativo" della RAS in materia di trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda il riordino del TPL automobilistico a favore del trasporto ferroviario, le scelte della Regione hanno assunto nel corso del 2014 una precisa direzione che si è concretamente realizzata a partire dal 1° febbraio 2015, data dalla quale sono state soppresse la quasi totalità delle linee ARST automobilistiche Cagliari-Macomer-Sassari e Sassari-Olbia; dalla medesima data sono stati pure soppressi i collegamenti Cagliari-Aeroporto Elmas ed alcune altre linee in sovrapposizione con i servizi ferroviari. E' stata pure soppressa la linea ferroviaria Sassari-Nulvi, sostituita da servizi automobilistici. Tali eliminazioni che hanno riguardato le duplicazioni esistenti, in prima battuta prevalentemente nei servizi svolti da ARST, interesseranno nel prosieguo del piano di riordino regionale, la totalità del sistema TPL svolto su gomma, urbano ed extraurbano.

E' evidente che questo riassetto della produzione di TPL inciderà profondamente nell'organizzazione aziendale sia in termini di risorse umane – che per quanto riguarda il personale di movimento potranno condurre ad esuberi seppure limitati – sia in termini di conto economico che chiaramente soffrirà per i mancati ricavi derivanti dall'esercizio delle linee soppresse alcune delle quali (vedi i collegamenti Cagliari-Aeroporto Elmas) producevano ragguardevoli ricavi. A ciò si aggiunga l'effetto dell'avvio dei test sulla integrazione tariffaria (già operativa sperimentalmente nell'area cagliaritana, nel nuorese e nell'area oristanese e, prossimamente nell'area sassarese) che in prima applicazione - la letteratura specialistica indica alcuni anni - produce una contrazione dei ricavi a parità di viaggiatori, prima che l'incremento degli stessi dovuto alla migliore accessibilità e qualità dell'intero sistema consenta il recupero e poi la crescita dei ricavi precedenti

Si tratta, con tutta evidenza, di scelte condivisibili, non rinviabili ulteriormente (il progetto RAS risale già ad alcuni anni) ed attese dai cittadini; l'effettiva ricaduta sui cittadini e sulle aziende dovrà essere attentamente monitorata allo scopo di massimizzare l'utilità concreta per i viaggiatori – attuali e potenziali – e minimizzare l'impatto negativo sui conti delle aziende stesse.

2.0 I principali fatti del 2014

Sono state assunte nel 2014 n. 241 deliberazioni trasmesse integralmente all'Assessorato dei Trasporti per opportuna e compiuta conoscenza sull'attività ordinaria della società o per l'espressione dell'eventuale espressa approvazione prevista dalle vigenti norme sul controllo analogo.

Tra le principali attività condotte a termine nel corso dell'esercizio, oltre a quelle caratteristiche già ricomprese tra quelle previste dai vigenti contratti di servizio, si ritiene di dover segnalare:

- La consegna dei lavori per la realizzazione dei nuovi sistemi di sicurezza ferroviaria per le linee TPL delle sedi ferroviarie di Cagliari e Macomer per un importo di circa 33 milioni di euro; la realizzazione di queste opere consentirà un deciso passo in avanti nel rinnovamento tecnologico delle linee interessate e positive conseguenze anche sui complessivi costi di gestione.
- L'avvio dei lavori (in alcuni casi in via di ultimazione) di manutenzione straordinaria di alcuni assets facenti parte del patrimonio immobiliare aziendale per un importo complessivo di circa 3 milioni di € (Ristrutturazione Stazione di Piazza Matteotti, rifacimento pavimentazione deposito di Viale Monastir, manutenzione straordinaria di diversi depositi periferici, manutenzione straordinaria del deposito di Oristano e lavori di bonifica amianto in diverse sedi)
- L'esecuzione delle 3 gare d'appalto relative alla fornitura di tecnologie di controllo al servizio dell'attività caratteristica (sistemi di video sorveglianza, sistemi elettronici di informazione all'utenza, monitoraggio integrato della flotta, etc destinati ai servizi urbani di Oristano, Iglesias e Carbonia, ed altre forniture minori); tutte le opere e forniture sono finanziate dall'Assessorato dei Trasporti e sono in fase di completamento precollaudo;
- Il trasferimento (avvenuto tra aprile e maggio) di tutti gli uffici della Direzione Generale presso la nuova sede unica dell'Azienda in via Posada 8-10 e il contestuale avvio delle procedure di alienazione/locazione dei cespiti non più utilizzati;
- La prosecuzione delle attività connesse alle procedure di selezione per la formazione di una nuova graduatoria di Operatori di Esercizio (concluse a fine marzo 2015);
- L'attivazione del nuovo trasporto urbano di Guspini con il miglior sfruttamento dei servizi extraurbani in transito già esistenti;
- La predisposizione della nuova Carta dei Servizi relativa a tutte le modalità di trasporto esercitate;

- L'adozione del Codice Etico e l'avvio dell'implementazione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lvo 231/01.
- La sperimentazione ad Oristano – unica sede in Italia – del prototipo dell'autobus a guida automatica (senza conducente) facente parte del progetto europeo City-Mobil di cui ARST spa è partner.

Ulteriori ed impegnative attività di studio/analisi ed operative, hanno costantemente impegnato le Direzioni di Esercizio (in particolare la Direzione Esercizio Automobilistica) nella ricorrente azione di riordino e modifica dei servizi in relazione alle indicazioni e direttive ricevute dalla Regione Sardegna in attuazione alle scelte strategiche da questa assunte in materia di TPL.

E' importante rimarcare come nell'esercizio 2014 siano stati rispettati, in larga e qualificata misura, tutti gli obbiettivi di carattere operativo e gestionale assegnati all'Azienda ed ai Dirigenti.

2.1 Situazione finanziaria

Come già anticipato e, peraltro, noto al Socio, la situazione finanziaria aziendale ha subito nel 2014 un netto peggioramento rispetto a quella già critica del 2013.

Alla data del 31.12.2014 continuavano a sussistere importanti crediti verso la Regione Sardegna – verificati ed accertati a più riprese dalla stessa - che per completezza sono riportati nel seguito e riferiti a:

TAB. 1

Contratti di Servizio	€ 0
Rimborsi CCNL	€ 34.642.856,46
Rimborsi Oneri Malattia	€ 2.981.387,92
Trenino Verde	€ 10.000.000,00
Adeguamento ISTAT	€ 18.845.536,99
TOTALE	€ 66.469.781,37

Seppure il quadro generale relativo alla gestione ordinaria anche nel 2014 presenti buone performance (riduzione/contenimento dei costi di diretta gestione aziendale, incremento dei ricavi propri in presenza di una riduzione dei servizi) occorre sottolineare il forte impatto negativo sull'esercizio prodotto dal pesante fardello degli interessi passivi e, in generale, degli oneri finanziari che l'Azienda ha dovuto sopportare per garantire sempre l'operatività dei servizi e il rispetto del contratto di servizio garantendo la regolarità delle retribuzioni al personale.

Tutto ciò è stato possibile unicamente attraverso il ricorso al credito bancario ed attuando una politica dei pagamenti penalizzante verso i fornitori.

Naturalmente queste azioni, oltre a generare vulnerabilità operativa (si pensi alle ricorrenti minacce di interruzione delle forniture di gasolio) e danno di immagine evidente nei confronti del sistema dei fornitori aziendali, hanno prodotto un costo per interessi passivi, interessi di mora e sanzioni dovute a ritardati pagamenti di oneri vari che, nel corso degli anni, in assenza dell'intervento della proprietà nella liquidazione dei crediti ripetutamente sollecitato, è andato progressivamente crescendo fino a raggiungere nel 2014 la cifra di **€ 2.501.965**; nel 2013 la cifra era di € 1.404.736**,** nel 2012 erano stati pari a € 1.283.228 mentre nel 2011 assommavamo ad € 628.117 ed a poco più di € 300.000 nel 2010.

Il peso degli oneri finanziari negli ultimi 5 anni ha prodotto costi per complessivi **6,0 milioni di euro** circa.

Come già è stato più volte richiamato nelle Relazioni degli anni precedenti e nelle periodiche note informative inviate alla Proprietà, tale stato di cose comporta una pesante riduzione delle risorse disponibili per lo sviluppo dell'Azienda, per la ripresa degli investimenti e per le manutenzioni delle infrastrutture.

Anche nel presente esercizio, i ritardi nei pagamenti ai fornitori conseguenti alla indisponibilità di fondi sufficienti, ha più volte provocato il rischio di interruzione del servizio (per ritardato pagamento del gasolio e dei

premi assicurativi necessari allo svolgimento dei servizi). Tale pericolo, si ribadisce ancora e si conferma, è purtroppo concreto e sempre incombente.

Alla luce dei vigenti contratti di servizio l'Azienda ha maturato il diritto a richiedere i relativi interessi per ritardato pagamento che, a seguito di specifica attività di verifica ed accertamento anche da parte dell'Area Legale della Regione Sardegna, sono stati determinati in € 6.379.447,44.

Il dettaglio dei crediti aziendali al 31.12.2014 – riportato nella tabella più sopra - è stato più volte trasmesso all'Assessorato dei Trasporti, all'Assessorato alla Programmazione e Bilancio ed alla stessa Commissione Trasporti del Consiglio Regionale della Sardegna che ha richiesto di essere dettagliatamente informata in occasione di specifica audizione con i vertici Aziendali.

2.2 Vetustà dei parchi rotabili automobilistici e ferroviari

Il parco autobus aziendale nel corso del 2014 non ha subito modifiche incrementative/sostitutive per l'indisponibilità di risorse per gli investimenti ed ha, viceversa, registrato un ulteriore peggioramento delle performance complessive misurate attraverso il crescente numero medio di autobus giornalmente indisponibili per l'esercizio.

Alla fine dell'esercizio l'Azienda ha inviato all'Assessorato dei Trasporti una proposta di Piano di Investimenti straordinario relativo al parco rotabile autobus ed al parco rotabile ferroviario. Per il primo di essi è stato proposto un piano quinquennale di rinnovo che prevede 60 nuove immatricolazioni all'anno per i prossimi 5 anni, numero appena sufficiente per garantire un minimo di rinnovo. Si valuti che l'intera sostituzione dell'attuale parco (800 autobus) al ritmo di 60 pezzi l'anno, richiederebbe più di 13 anni per essere completato e se si considera che l'anzianità media non dovrebbe superare gli 8 anni, ben si comprende come 60 autobus all'anno siano già insufficienti.

Per quanto attiene i rotabili ferroviari, alla fine del 2015 si attende la consegna dei 4 treni Staedler già ordinati e destinati alla sede di Sassari, mentre si è in attesa di notizie circa la richiesta di rimodulazione di un finanziamento di circa 8 milioni di euro, a disposizione dell'Azienda, che potrebbe consentire l'acquisto di un ulteriore treno e la disponibilità di ulteriori fondi utili alla realizzazione di opere connesse all'esercizio dei nuovi treni.

Anche per i rotabili ferroviari è stata inviata la richiesta di finanziamento di un piano straordinario di sostituzione degli stessi che prevede l'acquisto di 4 treni all'anno per i prossimi 5 anni tenuto conto dei tempi di acquisizione che, nel caso dei rotabili ferroviari, sono particolarmente lunghi rispetto a quelli degli autobus.

2.3 Centro Intermodale di Sassari e Nuoro

Nel corso del 2014 è stato finalmente completato, con Accordo sottoscritto da RAS, ARST e Comune di Sassari, l'iter di trasferimento del finanziamento e della titolarità di soggetto attuatore al medesimo Comune di Sassari. In esecuzione di tale accordo sono stati ritrasferiti a RAS i fondi già accreditati ad ARST e consegnati al Comune di Sassari tutti gli atti relativi al procedimento.

Il Centro Intermodale di Nuoro è in attesa di realizzazione del secondo lotto, necessario a rendere effettivamente fruibile dal punto di vista intermodale (bus urbani/extraurbani, treni) la struttura. Solo alla fine del mese di marzo 2015 sembrano nuovamente avviate le attività di progettazione propedeutiche all'appalto. Si ricorda peraltro, che la realizzazione di questa opera è comunque in capo al Comune di Nuoro ancorché da eseguirsi in aree ferroviarie regionali in comodato d'uso all'Azienda.

2.4 Gestione beni mobili ed immobili

Sono proseguite anche nel 2014 le attività di regolarizzazione catastale preliminari al trasferimento alla Regione dei beni immobili provenienti dalle ex

ferrovie concesse (Ferrovie della Sardegna e Ferrovie Meridionali Sarde) definiti come “non necessari per l’esercizio”; dette attività – ora direttamente seguite dall’Assessorato agli EELL dopo un periodo di incertezza sulle competenze – hanno ricevuto nuovo impulso in ragione della comune volontà di concludere i trasferimenti nel più breve tempo possibile.

Nel frattempo prosegue pure il riassetto progressivo delle concessioni già in essere al fine di incrementare il reddito aziendale derivante dalla migliore gestione delle stesse.

3.0 Informazioni su rischi ed incertezze

L’attuale situazione della società non mette in evidenza rischi di natura interna quali efficacia/efficienza operativa, risorse umane, informativa o dipendenza da fornitori ancorché l’alto livello dei crediti vantati da alcuni fornitori strategici di cui già si è parlato (gasolio autotrazione, manutenzione rotabili, pulizie) richieda la massima attenzione.

Occorre tuttavia segnalare che a causa dell’acuirsi del degrado delle coperture dell’officina automobilistica di Cagliari-Viale Monastir, la stessa è stata chiusa dal Datore di Lavoro in attesa dell’esecuzione dei necessari lavori di messa in sicurezza. Medesimo provvedimento era stato assunto dal Datore di Lavoro per alcuni reparti manutentivi della sede di Iglesias.

Nell’ambito delle prerogative assegnategli dalla legge, il Datore di Lavoro ha inoltre disposto tutti gli interventi utili per garantire il rispetto delle vigenti normative, la sicurezza dei lavoratori, la formazione e l’attività di prevenzione, impegnando le risorse necessarie.

Per ciò che attiene ai rischi di natura esterna l’Azienda, oltre al generico rischio di mercato, risulta fortemente influenzata dal prezzo delle materie prime con particolare riferimento al gasolio ed ai lubrificanti, dalle dinamiche salariali nazionali e dalla perdurante incertezza sui tempi di erogazione dei

crediti vantati dall'Azienda e per i quali è stato assunto un preciso impegno di liquidazione da parte regionale.

Appare significativamente importante sottolineare che a fine esercizio, è stato avviato il percorso di predisposizione del MOCG (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) secondo le previsioni del D.Lgs 231/2001.

Entro aprile 2015 sarà quindi formalmente adottato dall'Azienda ed è destinato a:

- confermare l'assunzione, prima della commissione del fatto, di modelli organizzativi e gestionali idonei a prevenire reati;
- costituire un organismo aziendale (OdV) con compito di vigilare efficacemente sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e curare il loro aggiornamento;
- definire i modelli di organizzazione e gestione;
- essere in grado di evitare la commissione del reato se non mediante l'elusione fraudolenta dei modelli stessi;
- individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi tali reati;
- prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati.

Ovviamente tali adempimenti saranno svolti senza danneggiare l'attività aziendale al fine di raggiungere il risultato atteso senza gravare in modo eccessivo sui processi aziendali riducendo al contempo il costo correlato agli adempimenti stessi.

3.1. Informazioni obbligatorie sul personale

Si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto a libro matricola;
- infortuni gravi sul lavoro per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

3.2. Informazioni volontarie sul personale

I rapporti con il personale in generale e con le rappresentanze dei lavoratori in particolare sono stati, anche nell'esercizio passato, correnti ed improntati alla massima collaborazione e rispetto reciproco, ferme restando alcune "vertenze" di vecchia data alle quali nel corso dei primi mesi del 2015 si sta cercando di dare riscontro.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati 2 scioperi, di carattere locale, presso la sede di Iglesias (problematiche essenzialmente legate all'organizzazione del lavoro) e presso la struttura di MetroCagliari, anche in questo caso per difformità interpretative sulla formazione dei turni di lavoro.

Le OO.SS. regionali hanno seguito con inevitabile, ancorché comprensibile, preoccupazione e con ampia partecipazione, le vicende legate alle ricorrenti crisi di liquidità e le conseguenti azioni aziendali tese a risolvere, in tutte le sedi, la problematica.

4.0 Informazioni relative all'ambiente

Nel corso dell'anno non si sono registrate particolari criticità in materia ambientale; si è proseguito con lo smaltimento a livello regionale delle traverse in legno non più riutilizzabili - divenute rifiuti speciali – ed il riordino ambientale di alcuni dei numerosi siti ex ferroviari.

Permane tuttavia un elevato stato di attenzione alla materia, considerata l'estrema estensione dei tracciati ferroviari e delle proprietà ancora in capo

all'Azienda (e da questa detenute in comodato d'uso), ed il rischio sempre presente e concreto di improprio utilizzo degli stessi da parte di terzi quali luoghi di discarica abusiva.

Si segnala, peraltro, che a fine anno 2014, nell'ambito dei lavori di rifacimento di parte della pavimentazione del deposito autobus di Cagliari – viale Monastir – l'impresa incaricata dell'esecuzione a seguito dell'asportazione della preesistente pavimentazione cementizia, ha rilevato in alcune circoscritte aree la presenza di residui di idrocarburi. Di tale rinvenimento è stata data tempestiva ed opportuna comunicazione agli organismi deputati al controllo e, nel contempo, si sono avviate tutte le attività necessaria alla bonifica.

Come già ricordato, sono state assunte nel corso dell'anno tutte le azioni e realizzati tutti gli interventi indispensabili relativamente al rispetto delle vigenti normative di settore e con l'impegno delle risorse economiche necessarie.

5.0 La Produzione

Anche nel 2014 sono state esercitate le medesime modalità di trasporto operate nel 2013 e precisamente:

- *servizio automobilistico extraurbano, erogato sulla base del Contratto di Servizio sottoscritto con l'Assessorato dei Trasporti della RAS;*
- *servizio automobilistico urbano erogato nei comuni di Alghero, Carbonia, Iglesias, Oristano e Macomer, in esecuzione del contratto di servizio con RAS;*
- *servizi ferroviari di TPL inseriti nel 2011 nel Contratto di Servizio generale stipulato con la RAS ed ora (dal 1° gennaio 2015) oggetto di contratto di servizio specifico con durata annuale ed affidamento diretto;*
- *servizi metrotramviari di MetroCagliari e MetroSassari, dal 1° gennaio 2015 anch'essi in attuazione di specifico contratto di servizio biennale con affidamento diretto.*

All’interno dei servizi ferroviari sono ricompresi pure i servizi turistici operati con il Trenino Verde per i quali tuttavia sussiste annualmente la necessità di sottoscrizione di apposita convenzione.

5.1. La produzione del servizio automobilistico

Nel corso del 2014 – caratterizzato da un minor numero di giorni feriali rispetto al 2013 (302 in luogo dei 305 del 2013) - si è registrata una leggera riduzione (-0.4%) delle percorrenze complessive (urbane ed extraurbane), passate dai 37.851.535,6 bus-km del 2013 ai **37.697.766,6** bus-km del **2014**.

Si evidenzia che la riduzione ha riguardato sia le percorrenze extraurbane (- 144.101 bus-km) che quelle urbane (- 9.668 bus-km) essenzialmente a causa del minor numero di giorni feriali a vantaggio di quelli festivi nei quali i servizi sono fortemente ridotti.

Va inoltre evidenziato il deciso percorso di miglioramento della regolarità del servizio (rapporto tra le corse soppresse e corse autorizzate) passata per i servizi extraurbani da un valore pari a circa l’1% del 2012, allo 0,74% del 2013 ed allo 0,67% del 2014. Un miglioramento ancora più significativo si è registrato per le percorrenze dei servizi urbani.

Il programma di esercizio di cui al vigente Contratto di Servizio, è risultato sostanzialmente invariato rispetto al 2013; le soppressioni complessive relative ai servizi extraurbani sono state pari a 240.304 bus-km (0,6% rispetto all’autorizzato, nel 2013 erano lo 0,7%), mentre quelle dei servizi urbani sono state pari allo 0,7% ancora in riduzione rispetto all’1,1% fatto registrare nel 2013.

Nella tabella che segue sono riportate le percorrenze di linea suddivise per tipologia e, peri i servizi urbani, per Sede Territoriale di appartenenza.

TAB. 2

SEDE	PERCORRENZE 2013	PERCORRENZE 2014
EXTRAURBANO	*35.957.484,1*	*35.813.383.2*
urbano Oristano	*743.070,2*	*746.371,3*
Urbano Alghero	*525.587,9*	*524.277,9*
Urbano Macomer	*164.170,4*	*163.010,1*
Urbano Iglesias	*187.599,6*	*181.008,1*
Urbano Carbonia	*215.683,1*	*213.113,6*
Urbano Carloforte	*57.940,3*	*56.602,4*
TOTALE SERVIZI URBANI	*1.894.051,5*	*1.884.383,4*
TOTALE SERVIZI EXTRAURBANI	*35.957.484,1*	*35.813.383,2*
TOTALE GENERALE	***37.851.535,6***	***37.697.766,6***

Le percorrenze "a vuoto" (trasferimenti fuori linea, trasferimenti per manutenzioni esterne, corse prova, manovra, deviazioni, etc.) nonostante il maggior peso di quelle conseguenti all'incremento delle manutenzioni esterne, continuano la loro riduzione confermandosi al disotto del 15% **(14,61%)** in riduzione rispetto ai valori del 2013 **(14,87%).**

Il risultato è quindi ancora migliorato rispetto all'anno precedente ancorché i margini di ulteriore miglioramento – tenuto conto della specificità dei servizi extraurbani che richiedono per loro natura tale genere di spostamenti – siano notevolmente ridotti. Occorre sottolineare pure come il valore dei km a vuoto rapportato all'intera produzione (lorda) continui ugualmente a migliorare considerato che nel 2012 era pari al **13,7%,** nel 2013 era sceso al **12,95%** e nel 2014 è stato pari al **12.74%.**

5.2. La produzione del servizio ferroviario TPL

La produzione complessiva ferroviaria TPL è stata nel 2014 pari a **1.114.321,6 treni-km** (rispetto ai **1.110.676 treni-km** del 2013) al lordo

dei treni materiali necessari alle ordinarie attività di manutenzione della linea, delle corse sostitutive automobilistiche e dei treni necessari al posizionamento dei convogli nelle stazioni di partenza.

Il leggero incremento, che riporta la produzione ai valori del 2012, è essenzialmente riconducibile ad una riduzione delle soppressioni e, quindi, ad una maggiore regolarità dell'esercizio. Permangono, evidentemente, tutte le criticità già evidenziate in materia di rotabili ancorché nel 2015 – come già ricordato – saranno consegnati i 4 nuovi treni Staedler acquistati nel 2013.

Nella tabella che segue è riportata la situazione delle 2 Direzioni Esercizio.

TAB. 3

SEDE	TPL 2013	TPL 2014
CAGLIARI		
Monserrato - Isili	*403.949,60*	*404.284,60*
Isili - Sorgono		
Mandas - Arbatax		
MACOMER-SASSARI		
Macomer – Nuoro	*270.269,00*	*278.982,00*
Macomer - Bosa		
Sassari – Alghero	*247.029,00*	*246.023,00*
Sassari – Sorso	*89.770,00*	*88.957,00*
Sassari – Nulvi	*99.659,00*	*96.075,00*
Nulvi - Palau		
TOTALE GENERALE	*1.110.676,60*	*1.114.321,60*

Come è stato pure ricordato nel paragrafo dedicato ai principali fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio al 31.12.2014, a partire dal 1° febbraio 2015 la linea ferroviaria TPL Sassari-Nulvi è stata soppressa e sostituita da servizi automobilistici, sempre esercitati dall'Azienda. A proposito di detta linea che ha comportato percorrenze complessive nel 2014 pari a 96.075 treni-km, occorre ricordare che solo 30.065 treni-km erano effettivamente erogati

mediante servizi ferroviari mentre 63.980 treni-km erano già effettuati mediante servizi sostitutivi su gomma.

5.2.1 Il servizio turistico del Trenino Verde

I servizi turistici effettuati con il Trenino Verde, sono stati nel 2014 particolarmente tormentati.

Infatti l'esercizio dei treni turistici a calendario è stato autorizzato dalla Regione Sardegna solo in data 26 giugno 2014, limitatamente ad un periodo circoscritto al 30 settembre 2014, dopo che l'Azienda aveva ricevuto in data 23 giugno 2014 la comunicazione di non autorizzazione.

L'incertezza sull'effettivo avvio dell'esercizio - incertezza che ha provocato notevoli proteste da parte degli operatori economici e delle amministrazioni locali interessate dai tracciati ferroviari in parola - ha influito pesantemente nella promozione e vendita di tali servizi particolarmente richiesti da clientela proveniente da fuori Sardegna che richiede la programmazione dei tour con adeguato anticipo.

Per questo motivo la complessiva produzione dei servizi, in termini di treni-km pari a **93.315,40,** risulta ancora in riduzione rispetto all'esercizio precedente nel quale era stata di 104.670 treni-km; peraltro tale riduzione non è dovuta alle problematiche di natura infrastrutturale che invece avevano limitato alcuni esercizi precedenti (chiusure per svii e manutenzioni straordinarie).

La stessa interruzione di Seui conseguente ai danni prodotti alla sede ferroviaria dall'alluvione del 18 novembre 2013 è stata superata con la realizzazione dei ripristini necessari che hanno consentito – ancorché con qualche giorno di ritardo – la regolare apertura dei servizi nel 2014.

TAB. 4

SEDE	TURISTICO 2013	TURISTICO 2014
CAGLIARI		
Mandas - Isili - Sorgono	*8.968,4*	*7.023,3*
Mandas - Arbatax	*59.691,9*	*55.244,1*
MACOMER-SASSARI		
Macomer - Bosa	*4.438,0*	*3.470,0*
Nulvi - Palau	*29.157,0*	*25.723,0*
Sassari - Nulvi	*2.415,0*	*1.855,0*
TOTALE GENERALE	*104.670,30*	*93.315,40*

Come è evidente, tutte le tratte ferroviarie classificate come Turistiche, hanno subito una consistente riduzione dei servizi offerti in termini di treni-km pari all'11%.

La principale e più frequentata linea della D.E. di Sassari-Macomer, la Nulvi-Palau, ha registrato una riduzione dell'11,8% mentre le altre linee della medesima sede hanno fatto rilevare riduzioni superiori al 20%.

Discorso analogo per le linee della D.E. di Cagliari alla quale afferisce la più importante delle linee turistiche che pesa per oltre il 50% del totale, la Mandas-Arbatax. Per questa tratta tuttavia la riduzione è stata pari al solo 7% il che ha consentito di contenere la riduzione complessiva al solo 11%.

L'altra linea della D.E. di Cagliari, la Mandas-Isili-Sorgono, meno significativa dal punto di vista delle percorrenze, ha fatto registrare una riduzione del 22%.

Sui risultati a consuntivo di tale importante settore di attività aziendale, che qualifica positivamente anche all'estero le ferrovie secondarie della Sardegna continua ad incidere negativamente, oltre la riduzione delle risorse a disposizione da parte regionale di cui si dirà nel seguito, il progressivo degrado

delle condizioni delle linea unito alle perduranti condizioni di sostanziale indisponibilità di materiale rotabile adatto al particolare tipo di servizio.

Nell'esercizio 2014 si sono inoltre registrati alcuni incidenti di modesta entità (deragliamenti) che, se anche non hanno comportato particolari disagi per i viaggiatori, sono stati certamente pesanti dal punto di vista della interruzione – seppure a termine – della linea e dell'immagine stessa del servizio.

Nelle linee della D.E. di Cagliari sono stati registrati – come detto – 2 svii il primo dei quali (tra Serri e Orroli) dovuto alle conseguenze di un incendio che aveva interessato la sede ferroviaria degradando le condizioni dei dispositivi di tenuta delle traverse, il secondo all'ingresso del centro abitato di Seui, per ragioni legate alla geometria del binario in conseguenza di eventi meteorici precedenti.

Presso la D.E. di Sassari-Macomer si è registrato un deragliamento presso Tempio, dovuto anche in questo caso alle conseguenze di particolari eventi meteorici sui dispositivi di tenuta delle rotaie. In tutti i casi citati, che comunque hanno richiesto specifici interventi di ripristino, non si sono registrati danni né alle persone né ai rotabili.

Si ribadisce l'assoluta necessità di conferma, anche per il 2015, degli specifici ed integrali stanziamenti per la gestione del Trenino Verde, che risultano di vitale importanza per continuare ad assicurare – pur tra difficoltà sempre maggiori – la continuità dell'esercizio di tale insostituibile realtà turistica fondata su un'unicità ferroviaria tecnica ed economica.

5.3. La produzione del servizio metro-tramviario

Le 2 metrotramvie di Sassari e Cagliari hanno fatto registrare le seguenti percorrenze:

TAB. 5

SEDE	2014	2013	2012
CAGLIARI	*382.096*	*395.224*	*396.171*
SASSARI	*101.630*	*107.757*	*106.219*
TOTALE COMPLESSIVO	*483.726*	*502.981*	*502.390*

Rispetto ai valori registrati nel 2013 si registrano in entrambe le sedi scostamenti seppure non particolarmente significativi: del 3,3% per quanto attiene MetroCagliari e del 5,7% per ciò che riguarda Metro Sassari.

Per MetroCagliari le soppressioni registrate sono essenzialmente conseguenti l'interruzione dell'esercizio avvenuta nel corso dell'anno per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla linea, che hanno comportato la chiusura al traffico della linea stessa; per ciò che attiene invece MetroSassari la riduzione è conseguenza di una prestabilita riduzione del programma di esercizio per temporanea indisponibilità di rotabili e del particolare calendario – di cui già si è detto – che presentava 3 giorni festivi in più rispetto all'anno precedente e il servizio di MetroSassari non è attivo nei giorni festivi.

Il tasso di regolarità è stato anche nel 2014 pari al 99%. Il sistema metro tramviario si caratterizza quindi, per un altissimo grado di regolarità ed affidabilità a tutto vantaggio degli utilizzatori.

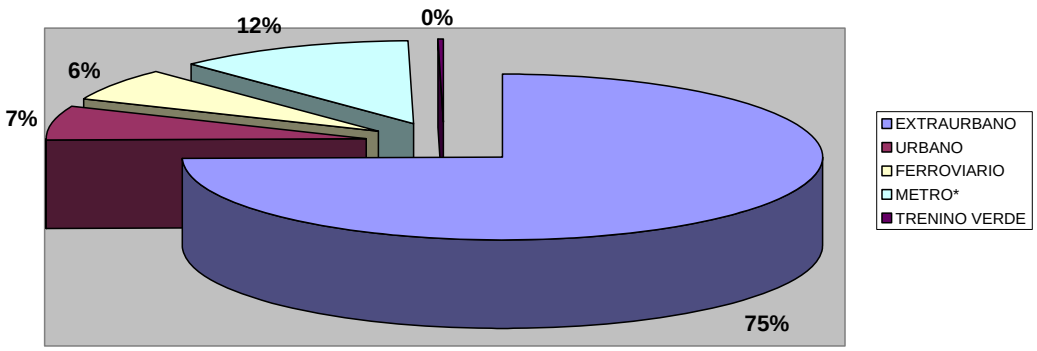
Relativamente a MetroCagliari occorre tuttavia richiamare brevemente quanto già riportato nei paragrafi precedenti circa l'importanza dello sviluppo della rete metrotramviaria gestita dall'Azienda ed il conseguente incremento delle percorrenze, già dal 2015, con l'apertura della nuova tratta S.Gottardo – Policlinico e S.Gottardo – Settimo S.P. seppure in esercizio tram-treno.

Tali nuove tratte infatti comportano già dal 2015 un consistente incremento della produzione che richiederà un corrispondente incremento di risorse sia sul versante del Contratto di Servizio - che dovrà essere adeguato - sia dal punto di vista dell'organizzazione aziendale maggiormente impegnata in termini di risorse umane e rotabili. A questo maggior impegno si auspica possa corrispondere un significativo incremento del traffico soddisfatto ancorché caratterizzato da basse tariffe.

5.4. I viaggiatori

Anche il 2014, seppure in misura trascurabile, ha fatto registrare un incremento dei proventi da traffico pari allo **0,9%** dei proventi da traffico (che corrisponde sostanzialmente ad un uguale incremento di viaggiatori) al netto degli oneri di distribuzione. Nel 2013 l'incremento era stato del 3,5% e nel 2012 dell'+1,7%. Occorre tuttavia rimarcare che gli incrementi registrati negli esercizi precedenti erano stati registrati in presenza di una crescita della produzione chilometrica, mentre quelli annotati nel 2014 sono stati ottenuti in presenza di una produzione chilometrica automobilistica ridottasi dello 0,4%.

Nel grafico che segue è riportata la composizione percentuale dei viaggiatori per modalità.



I dati di dettaglio sono riportati nella tabella seguente:

TAB. 6

TIPOLOGIA VIAGGIATORI	Numero
extraurbani	15.748.000
urbani	1.390.000
ferroviari	1.365.000
Metrotramviari*	2.560.000
Trenino Verde	29.858
TOTALE	**21.092.850**

*Passeggeri stimati sulla base di rilevazioni periodiche.

L'aumento dei viaggiatori (e dei conseguenti incassi) consente di osservare che l'alta regolarità dei servizi offerti, sia di quelli automobilistici che ferrotramviari, ha consentito non solo di mantenere le quote di traffico già registrate nell'esercizio precedente ma, anche, di incrementarle a parità di livello tariffario.

Contrariamente a quanto era stato riportato nella Relazione dello scorso esercizio, non si sono registrati i previsti incrementi nel traffico delle metrotramvie a causa dello slittamento dell'apertura delle nuove tratte avvenuto il 14 febbraio per quanto riguarda il Policlinico e il 13 aprile per la Settimo S.P. – Monserrato. Tuttavia il traffico metrotranviario ha evidenziato confortanti segnali di costante crescita dovuta all'alta qualità del servizio erogato sia in termini di confort che di regolarità.

Sussiste tuttavia la urgente necessità che la Regione Sardegna nell'ambito delle iniziative a favore dell'intermodalità e dell'integrazione tariffaria individui quanto prima una adeguata suddivisione tra ARST e CTM dei proventi, generati dai viaggiatori che utilizzano MetroCagliari, più aderente all'effettivo utilizzo dei servizi.

6.0. Andamento della gestione

6.1. Principali dati economici

Il Conto economico della Società, riclassificato e confrontato con quello del 2013 è riportato nella tabella che segue:

TAB. 7

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013	Δ
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA			
Prodotti del Traffico	22.037.567	21.973.425	*64.142*
Corrispettivi/Contributi	96.079.015	105.493.428	*-9.414.413*
Contributi in C/C	2.138.016	2.393.305	*-255.289*
Altri ricavi	20.686.539	22.277.366	*-1.590.827*
TOTALE RICAVI	140.941.137	152.237.524	*-11.296.387*
COSTI GESTIONE CARATTERISTICA			
Consumi	26.283.170	27.384.398	*-1.101.228*
Spese per il personale	82.404.198	83.037.555	*-633.357*
Altri costi	35.126.789	32.092.481	*3.034.308*
Ammortamenti	3.082.536	3.323.206	*-240.670*
Accantonamenti/svalut.	1.545.593	1.045.008	*500.585*
TOTALE COSTI	148.442.286	149.687.361	*-1.245.075*
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	**-7.501.149**	**2.550.163**	

Il **valore complessivo della produzione** si è ridotto, rispetto al 2013, del 7,4 %.

Tale riduzione, nelle sue componenti principali e nonostante l'incremento – seppure poco rilevante – dei proventi diretti del traffico, è essenzialmente dovuta:

a) alla sensibile contrazione (-8,9%) dei corrispettivi e contributi riconosciuti in applicazione del contratto di servizio;

b) alla riduzione del 10,6% dei contributi in C/C;

c) alla riduzione del 7,1% dei ricavi diversi.

Circa la contrazione di cui al punto a), che vale in valore assoluto 8,5 milioni di euro, occorre ricordare:

- La riduzione dovuta ai conguagli chilometrici ferroviari calcolati per il 2014 con un criterio differente rispetto al passato per quanto attiene le corse sostitutive ferroviarie, con un minor ricavo di circa **€ 2.000.000**; occorre al proposito rilevare che tale variazione sulle modalità di calcolo del corrispettivo, è stata attuata unilateralmente da RAS a fine esercizio e, quindi, con i servizi già regolarmente effettuati.
- la riduzione a € 4.000.000 dei contributi per il Trenino Verde, in luogo degli € 6.000.000 previsti nell'esercizio precedente; peraltro poiché tale contributo è stato assoggettato ad IVA, il valore effettivo del provento si è ulteriormente ridotto ad € 3,6 milioni generando a parità di servizi svolti, un minor ricavo di **€ 2.400.000**.

Quanto alle riduzioni di cui al punto b), le stesse sono conseguenti alla normale applicazione dei criteri di contabilizzazione dei contributi al crescere delle annualità di applicazione.

Infine, in ordine alle riduzioni di cui al punto c), le stesse hanno riguardato pressoché tutte le voci componenti, dai proventi per noleggio autobus ai rimborsi per risarcimento danni senza trascurare la sensibile riduzione dei rimborsi per CCNL in relazione alla collocazione in quiescenza di personale più anziano con retribuzioni più alte.

Vi è infine la riduzione dei corrispettivi derivante dalla effettiva riduzione delle percorrenze sulle quali calcolare gli stessi.

I **ricavi** complessivi da traffico sono sostanzialmente confermati e presentano un leggerissimo incremento dello **0,7%** rispetto ai valori dello

scorso esercizio. Detto valore, tenuto conto delle condizioni sopra descritte quanto ai valori della produzione (riduzione dei bus-km, riduzione dei treni-km e riduzione dei tram-km), consente di restituire una valutazione dell'efficacia dell'azione aziendale significativamente positiva. Tale risultato è stato infatti ottenuto a parità di tariffe, con le riduzioni della produzione già ricordate e con un più efficiente contrasto all'elusione ed evasione tariffaria.

A queste considerazioni di carattere specifico occorre aggiungere quelle di carattere generale relative alla perdurante crisi industriale della Sardegna (con conseguente ulteriore riduzione dei potenziali utenti del servizio), che unitamente alla discesa del costo dei carburanti ha certamente allontanato dal servizio pubblico talune fasce di utilizzatori.

Non va infine trascurato il quadro complessivo nazionale che ha mostrato per il TPL un 2014 ancora difficile, con riduzioni del numero dei viaggiatori trasportati registrate presso gran parte delle aziende.

Il **valore complessivo dei costi** si è ugualmente ridotto anche se in misura inferiore rispetto al valore della produzione. E' necessario tuttavia sottolineare che tra i costi registrati figurano circa 1,6 milioni di euro per aggi di esazione Equitalia e sanzioni INPS, entrambe diretta e, purtroppo, inevitabile conseguenza dei ritardati pagamenti dovuti ad indisponibilità finanziaria.

Tutto ciò ricordato, anche nel 2014 al netto dei maggiori costi dovuti ai ritardati pagamenti, considerando invarianti sia le modalità di calcolo del corrispettivo dei servizi sostitutivi ferroviari sia il contributo per il Trenino Verde (6 milioni di euro in luogo dei 3,6 effettivamente riconosciuti), il risultato della gestione caratteristica sarebbe stato ampiamente positivo.

6.2. Principali dati finanziari

Di seguito è riportata la situazione relativamente alle disponibilità liquide così come registrate al 31.12.2014.:

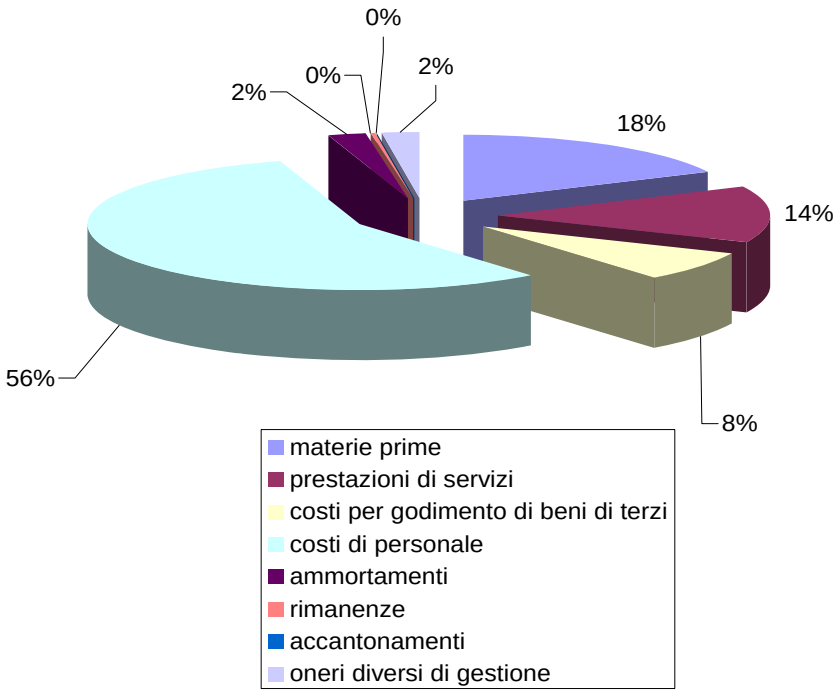
TAB. 8

	2014	2013	Variazione
Banca Nazionale del Lavoro	794.042	1.287.046	- 493.004
Banco posta	120.934	342.191	- 221.257
Banco di Credito Sardo	48.782	48.986	- 204
Cassa Direzione	11.522	31.470	- 19.948
Casse Agenzie	19.926	22.508	- 2.582
TOTALE	995.206	1.732.201	- 736.995

Pertanto le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 995.206, mentre l'esposizione bancaria, iscritta nel passivo, ammonta a € 8.744.699 per un saldo netto passivo di **€ 7.749.493.**

* * *

In materia di costi, nel grafico che segue è riportata la composizione percentuale delle principali voci sui costi complessivi



6.3. Personale

Tale voce impegna il **56,1%** del totale dei costi della produzione aziendale, ancora in riduzione rispetto al 57,4% registrato nel 2013. Rispetto al 2010 (63,2%) la riduzione complessiva appare del tutto rimarchevole e positiva. In termini assoluti i costi del personale si sono ridotti di € 3.438.070 ai quali occorre tuttavia dedurre l'importo relativo all'erogazione dell'una tantum relativa al CCNL (circa 1,5 milioni di euro).

Prosegue quindi l'azione di contenimento della componente variabile di detti costi, dipendente dalle diverse esigenze aziendali (straordinari, diarie, pernottamenti ,etc), che ha consentito anche nell'esercizio 2014, di ottenere buoni risultati non a discapito delle attività di istituto.

Per quanto attiene l'andamento della forza lavoro, nella tabella seguente è riportata la situazione al 31 dicembre 2014 e la media 2014 confrontata con gli analoghi valori fatti registrare nel 2013.

TAB. 9

	31.12.12	31.12.13	31.12.14	Δ 2014-2012	MEDIA 2013	MEDIA 2014	Δ
TOTALE	**2.164**	**2.166**	**2.168**	**+4**	**2.155**	**2.168**	***+13***

La forza numerica al 31 dicembre è restata sostanzialmente invariata nei valori (+2) mentre risulta incrementata (+0.6%) seppure poco significativamente sul valore medio annuo.

Nella tabella che segue è invece riportato il dettaglio della forza media utilizzata nel 2014, distinta per qualifica professionale ed il suo confronto con i dati registrati nell'esercizio precedente.

TAB. 10

QUALIFICA	CONSISTENZA MEDIA 2014	CONSISTENZA MEDIA 2013	Δ%
DIRIGENTI E IMPIEGATI	*191*	*191*	*0,0%*
CONDUCENTI	*1.158*	*1.154*	*0,3%*
CONTROL.RI E VERIFIC.	*55*	*48*	*14,6%*
OPERAI BUS	*98*	*101*	*-3,0%*
AUSILIARI	*74*	*74*	*0,0%*
MACCHINISTI	*68*	*64*	*6,3%*
SCORTA TRENI	*60*	*62*	*-3,2%*
PERSONALE STAZIONI	*84*	*85*	*-1,2%*
OPERAI TRENI (compreso Impianti Spec. E Manut. Linea)	*266*	*262*	*1,5%*
GUARDIA BARRIERE	*58*	*58*	*0,0%*
ASSUNTORI	*56*	*56*	*0,0%*
TOTALE GENERALE	***2.168***	***2.155***	*0,6%*

Come si può rilevare, non si riscontrano particolari variazioni per ciascuna delle macrocategorie nelle quali è stati suddiviso il personale aziendale. In termini percentuali l'incremento maggiore è quello relativo al personale di controllo e verifica che soffriva in passato di importanti carenze specie su alcuni importanti territori regionali. Il parziale recupero di parte di queste carenze, ha consentito una più efficace azione di contrasto all'evasione ed una migliorata capacità di verifica dell'efficienza dei servizi resi.

Continua a persistere una importante quota di personale dedicata ad attività esclusivamente manuali e di controllo della marcia dei treni (guardia barriere e assuntori) che nei prossimi anni con il completamento dei lavori di realizzazione dei nuovi apparati automatici di sicurezza in corso di esecuzione, è destinata a ridursi drasticamente.

In conclusione di esercizio, è stato deliberata una nuova macro organizzazione che prevede l'accorpamento del Servizio Approvvigionamenti (S. APPS) al Servizio Manutenzione Rotabili nonché l'accorpamento del Servizio

Manutenzione Linea al Servizio Impianti Speciali ed Apparecchiature tecnologiche (ISAT). I 2 nuovi servizi così ridefiniti assumeranno la denominazione di Servizio Manutenzioni Rotabili e Logistica (S.ML) e Servizio Manutenzione Infrastrutture ed Apparati Tecnologici.

Occorre tuttavia rappresentare al Socio, anche in questa occasione, la necessità di provvedere all'attuazione di un piano di potenziamento e ringiovanimento delle strutture tecnico-amministrative aziendali che in questi ultimi anni, oltre ad una riduzione della consistenza in termini numerici, hanno subito anche un depauperamento professionale causato dal collocamento in quiescenza delle risorse umane più esperte e professionalizzate.

6.4. Materie prime

I costi in argomento incidono sul bilancio aziendale per il **17,9%** a fronte del 18,3% del 2013 e del 21.6% del 2012.

In termini assoluti la riduzione di tale voce è stata pari ad 1,1 milioni di euro dovuta ad una diminuzione dei costi per l'acquisto dei ricambi, dei lubrificanti e, naturalmente, del gasolio per autotrazione mentre risulta leggermente in crescita il costo per i servizi legati alla gestione degli pneumatici.

Nel complesso quindi nel 2014 si è proseguito con l'ulteriore efficientamento di tutto il sistema degli acquisti per le materie prime, utilizzando ulteriormente inoltre le scorte di magazzino. Tale voce, si ricorda, costituisce quella più rilevante del bilancio aziendale dopo i costi del personale.

6.5. Prestazioni di servizi

Tali costi incidono complessivamente per il **13,8%** (12,8% nel 2013) sul totale dei costi complessivi e sono cresciuti complessivamente del 5,9% quasi esclusivamente per l'incremento dei costi di manutenzione esterna dovuti alla oramai pressoché totale copertura del parco autobus con contratti in full-service. L'incremento in assoluto di tali costi è stato pari ad € 1.147.330.

Le sottovoci più rilevanti sono costituite dai:

- costi per assicurazioni (il 24,8% nel 2014 in luogo del 28,6% del totale della voce nel 2013); in valore assoluto si è registrata una riduzione di circa 0,5 milioni di euro per la migliore gestione dei sinistri e delle procedure di disassicurazione/riassicurazione.
- costi per manutenzione dei rotabili (il 44,6% del totale della voce in incremento rispetto all'esercizio precedente – 38,6% - per l'ulteriore immissione in regime di full-service del resto degli autobus ancora in garanzia nel precedente anno); in valore assoluto l'incremento dei costi è stato pari a circa 1,6 milioni di euro;
- costi per pulizie e vigilanza (l'11,7% del totale in luogo del 14,4% del 2013). In valore assoluto, circa 0,4 milioni di euro di riduzione.

Tutti i costi di cui sopra sono conseguenti a regolari contratti pluriennali recentemente rinnovati e, pertanto, risultano in linea con le previsioni. Le voci sopra commentate costituiscono l'81% della voce totale.

7.0 Indicatori finanziari

Al fine di illustrare il contributo alla formazione del reddito dell'esercizio considerato, delle diverse aree gestionali, nel seguito è riportato il conto economico riclassificato con il metodo del valore aggiunto.

TAB. 11

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	
	2014
Valore della produzione	**138.803.121**
- costi operativi	62.955.552
Valore Aggiunto	**75.847.569**
- Costo del lavoro	-82.404.198
MOL	**- 6.556.629**
- ammortamenti netti	- 944.520
RO	**- 7.501.149**
Saldo attività finanziaria	4.837.241
Saldo attività straordinaria	4.995.404
Risultato prima delle imposte	**2.331.496**
- Imposte	- 762.125
Residuo economico	**1.569.371**

Va evidenziato come nell'esercizio in chiusura la società abbia conseguito un Margine operativo lordo (EBITDA) e un Margine operativo netto (EBIT) negativo legato alla contrazione dei corrispettivi per il contratto di servizio e per l'esercizio del Trenino Verde, come ampiamente evidenziato nelle pagine precedenti.

La tabella 11 mostra anche chiaramente come le poste straordinarie e finanziarie abbiano influito pesantemente sul risultato di esercizio.

Per fornire inoltre una indicazione sulla situazione finanziaria della società lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato col criterio finanziario secondo la tabella che è riportata nel seguito.

TAB. 12

ATTIVO		PASSIVO	
Capitale fisso	113.307.192	Capitale netto	30.970.847
Immateriali	83.465.868		
Materiali	29.822.174		
Finanziarie	19.150		
Capitale Circolante	118.163.080	Passivo Consolidato	146.088.791
Magazzino	15.305.437	Fonti a m/l termine	146.088.791
Liquidità differite	101.862.436		
Liquidità immediate	995.208		
Ratei/risconti attivi	376.612	Passivo corrente	54.787.246
		Fonti a breve termine	54.787.246
Totale impieghi	**231.846.884**	**Totale fonti**	**231.846.884**

I più comuni e significativi indicatori finanziari misuranti il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2014 sono i seguenti:

Quoziente di disponibilità: capitale circolante / passività correnti = 2.15

Quoziente primario di liquidità: liquidità immediate/passività correnti = 0,018.

L'indice di indebitamento totale 0.15 (capitale netto / passivo corrente + passivo consolidato), risulta essere in linea con quello delle aziende del settore anche se non a livello ottimale considerate le dimensioni assunte dall'Azienda Unica.

8.0 Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha effettuato attività di R & S nel corso dell'anno.

9.0. Rapporti con Imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

L'Azienda detiene il 15% della società di ricerca CENTRALABS (ex CCSTRA (Centro di Competenza della Sardegna sui Trasporti) a suo tempo costituita con l'Università di Cagliari e con altre aziende del settore.

10.0. Rapporti finanziari

I rapporti verso la controllante Regione Autonoma della Sardegna attengono principalmente all'erogazione dei contributi di esercizio e, a partire dal settembre 2009, dei corrispettivi conseguenti all'attuazione del Contratto di Servizio. Alla controllante, inoltre, compete l'erogazione delle quote relative ai rinnovi dei CCNL (sia direttamente per quelle di propria competenza, sia per i trasferimenti di quelle a carico dello Stato) nonché al rimborso della quota malattia non rimborsata dall'INPS.

11.0 Azioni proprie e azioni /quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie, né azioni di società controllanti.

12.0 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti, ex art. 2428 c.c. e OIC n° 29.

Dopo la chiusura dell'esercizio si è verificato un fatto di rilievo che deve essere recepito ai sensi dell'art. 2428 c.c.

Si tratta di una ingiunzione di pagamento di circa 1 milione di euro, pervenuta in esecuzione di una sentenza, di primo grado, relativa ad un risarcimento a carico dell'Azienda (allora Ferrovie della Sardegna), in conseguenza dell'incidente ferroviario avvenuto nel 2007 nel quale perirono 3 persone tra le quali il macchinista del treno. A favore degli eredi di questi è stata pronunciata sentenza di risarcimento per la quale ad oggi, la compagnia di assicurazione non si ritiene obbligata di intervenire. Avverso detta sentenza,

l'Azienda ha promosso appello procedendo, nel contempo, a chiamare nuovamente in causa la compagnia di assicurazioni.

13.0 Evoluzione prevedibile della gestione

La situazione di prospettiva è stata già anticipata nei paragrafi precedenti; ugualmente è stato già rappresentato come la quasi totalità degli obbiettivi assegnati all'Azienda e contenuti nel Piano degli Obbiettivi 2014, siano stati raggiunti pressoché totalmente (*rispetto dei contratti di servizio, miglioramento della qualità offerta, incremento ricavi del traffico, riduzione dei costi, efficientamento delle procedure*).

Il risultato dell'esercizio 2014 – ancorché condizionato in tutti i sensi dalle partite finanziarie – deve essere quindi considerato molto positivo date le condizioni nelle quali l'Azienda si è trovata ancora una volta ad operare.

Ciò induce a considerare il futuro con maggiore serenità anche per gli aspetti positivi legati al già citato impegno, da parte della Proprietà, alla liquidazione dei consistenti crediti maturati dall'Azienda, seppure con una tempistica che nel momento in cui viene redatta la presente Relazione, non è nota.

La auspicata disponibilità di tali somme, oltre a consentire la regolarizzazione di tutte le partite commerciali, quindi senza l'appesantimento degli inevitabili interessi di mora, consentirà pure di disporre di risorse da destinare agli investimenti - seppure limitate - assolutamente necessarie per garantire la continuità operativa dell'Azienda ed una maggiore efficienza tecnica fornendo un servizio più efficace e di qualità.

Naturalmente sussistono le incertezze per il futuro legate non solo alla durata dei contratti tra loro disallineati e con scadenze differenziate, ma anche alla necessità di pervenire alla determinazione da parte regionale, dei corrispettivi più adeguati alla realtà gestionale dell'Azienda tenuto pure conto del'affermazione anche su base nazionale, dei costi-standard.

Nel 2015 si proseguirà, con particolare impegno, nel compimento delle attività tecniche legate alla esecuzione delle convenzioni già in essere per la realizzazione degli ulteriori investimenti su Metrocagliari e Metrosassari; ugualmente si procederà alle ulteriori azioni di riordino della rete dei servizi automobilistici così come richiesto dalla Proprietà.

Una particolare e specifica attenzione sarà dedicata alla implementazione di alcuni progetti di innovazione tecnologica già in corso di definizione: la smaterializzazione dei titoli di viaggio, il rinnovo del sito internet (entro l'estate 2015 in prima fase), l'avvio dei sistemi elettronici di informazione alla clientela nelle reti urbane di Oristano, Iglesias e Carbonia gestite dall'Azienda, il lancio di alcune app dedicate ai servizi aziendali.

14.0 Strumenti finanziari

Ai sensi del'art. 2428 comma 6 bis del C.C., si segnala che la società non detiene strumenti finanziari per la copertura di rischi finanziari, di prezzo e di liquidità.

15.0 Direzione e Coordinamento

La società è assoggettata all'attività di Direzione e Coordinamento da parte della Regione Autonoma della Sardegna secondo quanto stabilito dall'art. 2497 sexities e 2497 septies. A partire dal 1° settembre 2009 è inoltre in vigore da parte della Regione Sardegna, il "controllo analogo" sugli atti, esercitato dall'Assessore dei Trasporti, successivamente modificato con deliberazione di G.R. 42/5 del 23 ottobre 2012.

16.0 Rivalutazione beni di impresa

Nel corso dell'esercizio 2014 non sono state operate rivalutazioni dei beni.

17.0 Risultato d'esercizio

L'esercizio si chiude con un utile di **€ 1.569.370,64**.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'anno 2014.

L'Amministratore Unico

Dott. Giovanni Caria

18.0 Proposta di approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre e deliberazioni inerenti e conseguenti

Signor Azionista,

nel sottoporre all'approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'Amministratore Unico propone di assumere la seguente deliberazione:

* * * * *

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ARST S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014, da cui risulta un utile pari ad **€ 1.569.370,64** (utile pari a € 365.871 nel 2013);
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore,

delibera

1. di approvare la relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione;
2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio al 31 dicembre 2014 e i relativi allegati;
3. con l'utile realizzato di procedere alla copertura delle perdite di esercizi precedenti;
4. di conferire all'Amministratore Unico ogni più ampio potere, affinché, con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione.

* * * * *

Cagliari

L'Amministratore Unico

Dott. Giovanni Caria

ATTIVITA'	2014	2013	VARIAZIONE
A) Crediti verso enti pubblici di riferimento			
per capitale di dotazione deliberato da versare			-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3. Diritti di brev. ind. e di utilizz. opere dell'ingegno			
Software applicativo	1.444.415	1.395.513	+ 48.902
F.do amm. Software applicativo (-)	- 1.411.813	- 1.392.863	- 18.950
Totale	32.602	2.650	29.952
6. Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	82.695.593	81.621.847	1.073.746
7. Altre immobilizzazioni immateriali			
Spese pluriennali da ammortizzare	1.526.839	1.526.839	-
F.amm.Spese da ammortizzare (-)	- 789.166	- 655.043	- 134.123
Totale	737.673	871.796	- 134.123
Totale Immobil. immateriali	**83.465.868**	**82.496.293**	969.575
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati			
Terreni	1.608.421	1.608.421	-
F.do amm.to Terreni (-)			-
Totale	1.608.421	1.608.421	-
Fabbricati industriali	32.498.368	32.498.368	-
F.do amm.to Fabbricati industriali (-)	- 15.533.309	- 14.370.375	- 1.162.934
F.do svalutazione Fabb. industriali (-)	- 1.703.682	- 1.703.682	-
Totale	15.261.377	16.424.311	- 1.162.934
Totale terreni e fabbricati	16.869.798	18.032.732	- 1.162.934
2. Impianti e macchinario			
Impianti e macchinari	1.965.183	1.916.306	+ 48.877
F.do amm.to Impianti e Macchinari (-)	- 1.523.617	- 1.444.253	- 79.364
Totale	441.566	472.053	- 30.487
Totale Impianti e macchinario	441.566	472.053	- 30.487

PASSIVITA'	2014	2013	VARIAZIONE
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	819.000	819.000	0
III. Riserve di rivalutazione	8.898.490	8.898.490	0
IV. Fondo Riserva	54.282	54.282	-
VI. Riserve statutarie o regolamentari			-
VII. altre riserve, distintamente indicate			
a) Fondo Contributi in c/ Capitale per investimenti			0
b) Altre riserve facoltative	17.263.268	17.263.268	0
d) Riserve Avanzo di fusione	4.560.232	4.560.232	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-2.193.796	-2.559.668	+ 365.872
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	1.569.371	365.871	1.203.500
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**30.970.847**	**29.401.475**	**+ 1.569.372**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili			-
2. Fondi per imposte			-
3. Altri	4.700.242	5.052.151	-351.909
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**4.700.242**	**5.052.151**	**-351.909**
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO LAV. SUBORD.			
1. Fondo per trattamento di fine rapporto	36.641.355	37.709.142	-1.067.787
TOTALE TRATT. FINE RAPP. LAV. SUB.	**36.641.355**	**37.709.142**	**-1.067.787**
D) DEBITI			
2. Debiti verso banche e Poste	8.744.699	19.827.260	- 11.082.561
3. Mutui			-
4. Debiti per acconti	11.261	13.747	- 2.486
5. Debiti verso fornitori	27.175.849	28.645.761	- 1.469.912
6. Debiti diversi			
b) Debiti diversi	46.861	250.176	-203.315
c) Debiti v/Altre aziende di Trasporto	30.345	30.345	0
e) Debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti			-

3. Attrezzature industriali e commerciali			
a) Mobilio e attrezzatura			
Mobili, arredi e macchine ufficio	21.664	20.995	+ 669
F.amm. Mobili, Arredi e Macch. uff. (-)	- 19.576	- 19.230	- 346
Totale	2.088	1.765	323
Mobilio e attrezzatura	895.585	894.072	+ 1.513
F.do amm.to Mobilio e Attrezzatura (-)	- 883.253	- 879.995	- 3.258
Totale	12.332	14.077	- 1.745
Totale Mobilio e attrezzatura	14.420	15.842	- 1.422
b) Veicoli			
Veicoli di linea	40.431.768	40.431.768	0
F.do amm.to Veicoli di Linea (-)	-34.687.520	-33.076.442	- 1.611.078
Totale	5.744.248	7.355.326	- 1.611.078
Veicoli ausiliari	491.141	473.928	+ 17.213
F.do amm.to Veicoli Ausiliari (-)	-475.649	-473.928	-1.721
Totale	15.492	-	15.492
Macchine emettitrici e oblit.	692.278	692.278	-
F.do amm.to Macchine emet. Oblit. (-)	-627.593	-603.636	-23.957
Totale	64.685	88.642	-23.957
Costruzioni leggere	388.302	388.302	-
F.do amm.to Costruzioni leggere (-)	-359.784	-347.668	-12.116
Totale	28.518	40.634	- 12.116
Totale Veicoli	5.852.943	7.484.602	- 1.631.659
c) Apparecchiature per elaborazioni dati			
Apparecchiature per elaborazioni dati	1.558.396	1.432.624	+ 125.772
F.do amm. Appar. per elabor. dati (-)	-1.420.938	-1.395.374	-25.564
Totale	137.458	37.250	100.208
Totale Apparecchiature per elaborazioni dati	137.458	37.250	100.208
d) Attrezzature e dotazioni officina			
Attrezzature e dotazioni officina	972.710	863.319	+ 109.391
F.do amm. Attrezz. e Dotaz. di Offic. (-)	-856.676	-847.552	-9.124
Totale	116.034	15.767	100.267
Totale Attrezzature e dotazioni officina	116.034	15.767	100.267
4. Altri beni materiali			-
5. Immobilizzazioni materiali in corso e acconti			
a) Imm. mat. in corso e acc. Fabbr. industr.	6.389.955	5.861.948	+ 528.007
b) Altre immob. materiali in corso e acconti			
Totale Immobil. materiali	**29.822.174**	**31.920.194**	**- 2.098.020**

7. Debiti tributari			
a) Erario c/IRPEF	7.552.228	9.864.037	-2.311.809
d) Debiti tributari diversi	704.356	1.248.213	-543.857
8. Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	6.568.879	14.519.231	- 7.950.352
9. altri debiti			
a) Debiti v/terzi c/Amm.ne Personale	-		-
b) Debiti per Depositi Cauzionali	359.247	332.474	+ 26.773
c) Debiti verso i dipendenti	3.593.521	3.624.243	-30.722
d) Debiti v/Amministratori e sindaci			-
e) Deb. v/Commiss. gare appalto e concorsi			-
f) Debiti per compensi per prestaz. profess.			
g) Deb. per Prestaz. Lavoro auton. occas.			-
h) Altri debiti			-
10. Debiti scadenti oltre l'esercizio successivo			0
TOTALE DEBITI	**54.787.246**	**78.355.487**	**-23.568.241**

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

1. Ratei passivi	255.687	-	+ 255.687
2. Risconti passivi	104.491.507	98.202.760	6.288.747
3. Risconti passivi pluriennali			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**104.747.194**	**98.202.760**	**6.544.434**

III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni			
c) Partecipazioni in altre imprese	19.150	19.150	-
2. Crediti immobilizzati			0
3. Altri titoli			-
4. (*)			-
Totale Immobil. finanziarie	**19.150**	**19.150**	**0**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**113.307.192**	**114.435.637**	**- 1.128.445**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.011.729	15.583.122	- 571.393
5. Acconti	293.708	342.683	- 48.975
6. Altre			-
Totale Rimanenze	**15.305.437**	**15.925.805**	**- 620.368**
II. Crediti			
1. Crediti verso Utenti e clienti			
a) Crediti verso Utenti e clienti			-
a.1.) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441.852	441.852	0
a.2.) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	19.429.131	35.910.646	- 16.481.515
b) Altri crediti verso Utenti e clienti			
b.1.) Crediti per servizi da fatturare	20.347.509	6.750.813	+ 13.596.696
b.2.) Effetti attivi			-
b.3.) Note di credito da ricevere	254.133	123.447	+ 130.686
c) Fondo svalutazione crediti	-890.397	-890.397	-
2. Altri crediti			
d) Verso altri	22.500	21.684	+ 816
d.2.) Regione	42.563.048	62.084.294	- 19.521.246
d.3.) Altri Enti territoriali	-14.116	-14.116	0
d.5.) Crediti V/Stato	11.429.698	537.258	+ 10.892.440
d.6.) Crediti diversi			
d.6.1.) Crediti verso il personale	59.770	120.154	- 60.384
d.6.2.) Crediti verso l'Erario	5.064.070	6.584.271	-1.520.201
d.6.3.) Crediti per depositi cauzionali			-
d.6.4.) Crediti diversi	3.066.738	4.461.154	- 1.394.416
3. Altri Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	88.499	90.597	-2.098
Totale Crediti	**101.862.435**	**116.221.657**	**- 14.359.222**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immob.			
1. Partecipazioni in imprese controllate			-
2. Partecipazioni in imprese collegate			-
3. Altre partecipazioni			-
4. (*)			-
5. Altri titoli			-
Totale Attività finanziarie non immob.	-	-	-
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali			
a) Tesoriere			-
b) Banche	842.825	1.336.032	- 493.207

c) Poste	120.934	342.191	- 221.257
2. Assegni			-
3. Denaro e valori in cassa			
a) Casse contante e valori assimilati	15.634	31.470	- 15.836
b) Casse Agenzie	15.815	22.508	-6.693
Totale Disponibilità liquide	**995.208**	**1.732.201**	**- 736.993**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**118.163.080**	**133.879.663**	**- 15.716.583**

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

2. Risconti attivi	376.612	405.715	-29.103
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**376.612**	**405.715**	**-29.103**
TOTALE GENERALE	**231.846.884**	**248.721.015**	**- 16.874.131**

Conti d'Ordine dell'attivo				**Conti d'Ordine del passivo**			
Banche RAS c/disponibilità	7.361.855	8.942.261	-1.580.406	RAS c/contributi conti speciali	7.361.855	8.942.261	**-1.580.406**
Banche diverse c/disponibilità	35.072	35.177	- 105	ATI c/acquisto autobus	35.072	35.177	**-105**
Beni in locazione finanziaria	42.191.300	42.191.300	-	Impegni per beni in locazione finanziaria	42.191.300	42.191.300	-
Nostri titoli presso terzi	1.496.407	5.643.410	- 4.147.003	Rivenditori c/vendita biglietti	1.496.407	5.643.410	**-4.147.003**
Beni di terzi	176.255.027	176.255.027	-	Beni di terzi	176.255.027	176.255.027	-
TOTALE A PAREGGIO	**459.186.545**	**481.788.190**	**- 22.601.645**	**TOTALE A PAREGGIO**	**459.186.545**	**481.788.190**	**- 22.601.645**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi dalle vendite e prestazioni		
a) Proventi linee	22.537.639	22.336.551
b) Variazioni di ricavi per Aggi di vendita	- 1.044.212	- 908.187
c) Altre variazioni di ricavi	- 7.419	265
e) Ricavi da copertura di costi sociali	551.559	544.796
	-	-
TOTALE	22.037.567	21.973.425
2. Variaz. riman. prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti		
TOTALE	-	-
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
TOTALE	-	-
4. Incremento immobilizzazioni per capitalizz. costi diversi		-
TOTALE	-	-
5. Altri ricavi e proventi		
a) Diversi		
a.1.) Proventi noleggi	240.473	326.768
a.2.) Proventi servizi a contratto	104.421	118.433
a.3.) Proventi vari	724.237	922.519
a.4.) Proventi da investimenti	332.363	454.328
a.5.) Rimborsi per risarcimento danni	434.249	444.473
a.6.) Rimborsi diversi	35	- 94
a.7.) Altri ricavi	18.850.761	20.110.939
TOTALE	20.686.539	22.377.366
b) Corrispettivi contratti di servizio	82.436.954	89.487.731
TOTALE	82.436.954	89.487.731
b1) Contributi/corrispettivi regionali	13.642.061	16.005.697
TOTALE	13.642.061	16.005.697
c) Contributi in c/capitale (impianti)	2.138.016	2.393.305
TOTALE	2.138.016	2.393.305
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	140.941.137	152.237.524
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo		
a) Costi per materie prime e di consumo	26.129.310	27.191.847
b) Altri costi per materie sussidiarie e di consumo	153.860	192.551
c) Rettifiche su costi per materie prime. sussidiarie, di cons.	-	-

CONTO ECONOMICO

	31/12/2014	31/12/2013
TOTALE	26.283.170	27.384.398
7. Costi per prestazioni di servizi		
a) Spese per lavori di manutenzione e riparazione	9.050.161	7.397.618
b) Spese per prestazioni professionali	495.911	575.385
c) Spese per pubblicità, promozione e sviluppo	50.954	35.385
d) Spese di vigilanza, pulizia e simili	2.372.093	2.751.913
e) Spese per Comunicazioni	293.332	77.059
f) Spese per trasporti	28.332	8.252
g) Aggi di esazione	5.925	4.040
h) Spese per assicurazioni	5.025.524	5.480.403
i) Spese per energie	1.431.489	1.129.772
l) Spese per altri servizi	229.218	207.137
m) Spese per servizi informatici	242.641	328.783
n) Spese per il personale	878.558	745.445
o) Oneri per amministratori e sindaci	199.248	414.864
TOTALE	20.303.386	19.156.056
8. Costi per godimento di beni di terzi	11.091.626	10.290.352
TOTALE	11.091.626	10.290.352
9. Costi per il personale		
a) Retribuzioni	58.740.201	59.364.899
b) Oneri sociali	19.150.323	19.083.159
c) Altri Oneri	-	-
d) Trattamento di Fine Rapporto	4.426.469	4.585.594
e) Trattamento quiescenza e simili	-	-
f) Altri costi per il personale	3.627	3.903
g) Altri oneri straordinari per il personale	83.578	2.804.713
TOTALE	82.404.198	85.842.268
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	153.072	136.951
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.929.464	3.186.255
c) Altre svalutazioni delle Immobilizzazioni	-	-
d) Svalut. crediti compresi nell'Att. Circ. e dispon. liquide	1.545.593	-
TOTALE	4.628.129	3.323.206
11. Variaz. riman. di mat. prime, sussid., di consumo, merci	571.392	653.903
TOTALE	571.392	653.903
12. Accantonamenti per rischi	-	1.045.008,0
TOTALE	-	1.045.008,0
13. Altri accantonamenti	-	-
TOTALE	-	-
14. Oneri diversi di gestione		
a) Imposte e Tasse esercizio corrente	1.162.054	1.251.473

CONTO ECONOMICO

		31/12/2014	31/12/2013
b) Spese generali		1.975.007	699.010
c) Perdite su crediti e varie		-	-
e) Acquisto materiali diversi		23.324	41.687
	TOTALE	3.160.385	1.992.170
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		148.442.286	149.687.361
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A -B)		- 7.501.149	2.550.163
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15. Proventi da partecipazioni		-	-
	TOTALE	-	-
16. Altri proventi finanziari			
a) Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-	-
c) Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante		-	-
d) Interessi su depositi bancari		767	51.127
e) Altri Proventi finanziari		7.338.439	-
	TOTALE	7.339.206	51.127
17. Interessi passivi e altri oneri finanziari			
b) Interessi e altri oneri finanziari		2.501.965	1.404.736
	TOTALE	2.501.965	1.404.736
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**(15 + 16 - 17)**	4.837.241	- 1.353.609
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni di attività finanziarie		-	-
	TOTALE	-	-
19. Svalutazioni di Immobilizzazioni finanziarie		-	-
	TOTALE	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18 -19)		-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20. Proventi straordinari			
a) Plusvalenze da alienazioni		-	-
b) Sopravv. attive e insussistenze passive		5.038.964	124.855
c) Quota annua di contributi in c/capitale		-	-
d) Altri proventi straordinari		-	-
	TOTALE	5.038.964	124.855

CONTO ECONOMICO

		31/12/2014	31/12/2013
21. Oneri straordinari			
a) Sopravvenienze passive		43.560,0	61.189,0
	TOTALE	43.560,0	61.189,0
b) Minusvalenze da alienazioni		-	-
	TOTALE	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**(20 -21)**	4.995.404	63.666
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(A-B+C+D+E)**	2.331.496	1.260.220
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		762.125	894.349
	TOTALE	762.125	894.349
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		1.569.371	365.871

ARST SPA

Socio unico

Sede in – via Zagabria 54, Cagliari

Capitale Sociale Euro 819.000,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di Cagliari

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00145190922

Partita IVA: 00145190922 - N. Rea: 174314

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014

Premessa

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2014.

Il bilancio al 31/12/14 è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge ed ai corretti principi contabili correnti, e tiene conto delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 6/2003 e dei successivi decreti correttivi, come interpretati dall'organismo italiano di contabilità (OIC).

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di relazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di

dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- ✓ valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ✓ includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- ✓ determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente quindi dalla loro manifestazione finanziaria;
- ✓ comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- ✓ considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- ✓ mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione e informazioni sullo Stato Patrimoniale

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività rispettando i criteri e vincoli stabiliti dall'art. 2426 c.c., non essendovi motivi di deroga ed osservando il principio di competenza economica in ragione di esercizio.

In particolare i criteri di valutazione più significativi adottati nella formazione del bilancio al 31/12/2014 in osservanza dell'art. 2426 del c.c. sono stati i seguenti.

Crediti verso soci

Non esistono dei crediti verso i soci per quote capitale da versare, e ciò al pari del precedente bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, in ragione del 33% annuo.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Nelle immobilizzazioni immateriali sono inoltre inseriti gli investimenti, contributati dalla RAS, per migliorie e spese incrementative effettuati su beni di terzi.

Gli interventi già completati e collaudati per lotti autonomi e funzionali, entrati in esercizio entro il 31/12/2014 sono stati contabilizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali", mentre qualora si tratti invece di interventi ancora in corso di completamento e non collaudati sono stati appostati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali in corso".

Le stesse riguardano per € 1.341.223,98 i lavori per la realizzazione dello stralcio funzionale Stazione FS – S. Maria di Pisa del 2° lotto della linea della metropolitana leggera di Sassari Stazione FS – Baldinca, gli stessi vengono

annualmente ammortizzati ad una aliquota del 10% ridotta del 50% nel primo esercizio.

Nei lavori in corso vengono capitalizzati, ove presenti, anche i prelievi di materiali effettuati dal magazzino aziendale e utilizzate per i lavori per la riqualificazione delle linee ferroviarie di Trasporto Pubblico Locale.

Per quanto riguarda le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali in corso, si precisa che il valore delle stesse è determinato dagli stati di avanzamento dei lavori realizzati nell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.971.253,14.

Nella tabella a pag. 66 sono riportate la composizione ed i movimenti delle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali in corso ammontano a Euro 82.695.593,00.

Nella tabella a pag. 50 sono riportate la composizione ed i movimenti delle singole voci.

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, punto 3 del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio in chiusura la società non ha sostenuto costi di impianto e ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, ed i costi indiretti inerenti la produzione interna, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Relativamente agli immobili evidenziamo che nel corso dell'esercizio 2008 si è proceduto alla rivalutazione degli stessi sulla base delle risultanze della

relazione peritale redatta dall'esperto nominato dal Tribunale di Cagliari, il tutto come analiticamente esposto nella nota integrativa al bilancio sopra menzionato, alla quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Non sono state effettuate ulteriori rivalutazioni ne capitalizzazioni di interessi passivi o di altri costi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ciascun esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Nella tabella a pag. 66 sono riportate la composizione ed i movimenti delle singole voci, nonché la movimentazione dei fondi di ammortamento.

Relativamente agli ammortamenti precisiamo che sono state applicate le seguenti aliquote, ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute ben rappresentative dell'effettivo deperimento e della residua vita utile del bene:

- ✓ Fabbricati 4%
- ✓ Veicoli di linea 15% (primo esercizio 12,5%)
- ✓ Impianti e macchinari: 10%
- ✓ Veicoli ausiliari 20%
- ✓ Attrezzature e dotazioni di officina 12%
- ✓ Macchine emettitrici e obliteratrici 20%
- ✓ Mobili e arredi 12%
- ✓ Costruzioni leggere 10%
- ✓ Apparecchiature elettroniche ed elaborazione dati 20%
- ✓ Macchine ufficio 12%

Le aliquote sopra riportate non sono variate rispetto all'esercizio precedente, e non sono stati effettuati degli ammortamenti anticipati.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti notevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Gli ammortamenti totali, così come calcolati, esprimono nel complesso il deprezzamento ed il consumo effettivamente subito dai beni dell'attivo nel corso dell'esercizio.

Si precisa che i cespiti per i quali sono stati ricevuti contributi in c/impianti, si è provveduto a rettificare indirettamente il valore della quota di ammortamento annuo mediante imputazione tra i proventi del conto economico delle correlative quote di contributo giro contate dal Fondo Contributi in c/impianti.

Difatti i contributi in conto impianti, cioè quei contributi finalizzati all'acquisizione di specifici beni ammortizzabili, concorrono a formare il reddito di impresa per competenza; vale a dire nella stessa misura in cui il costo dei beni ammortizzabili cui ineriscono concorre a formare il reddito sotto forma di quote di ammortamento deducibili. In sostanza, i contributi in conto impianti costituiscono ricavi anticipati che vanno riscontati in relazione alla durata degli investimenti cui i contributi si riferiscono, e per tale motivazione le quote dei contributi relativi a quote di ammortamento da stanziare in futuri esercizi sono iscritti nella voce passiva del bilancio risconti passivi.

Nella tabella a pag. 90 sono riportate la composizione ed i movimenti del Risconto contributi c/impianti.

Per quanto riguarda le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali in corso, si precisa che l'incremento delle stesse è determinato, oltre che dagli stati di avanzamento dei lavori realizzati nell'esercizio, dalle spese di progettazione di natura tecnica e di direzione dei lavori aventi natura incrementativa.

Nella tabella a pag. 51 sono riportate la composizione ed i movimenti delle singole voci.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 19.150,00 (€ 19.150,00 nel precedente esercizio), e sono costituite dalle seguenti partecipazioni:

a) Partecipazione minoritaria di € 2.150,00 nel consorzio C.C.T.S costituito con l'Università di Cagliari e valutato in base al valore corrispondente alla frazione di capitale sociale. Al momento della redazione del presente documento non si dispone ancora del bilancio di esercizio 2014.

b) Parimenti sulla base del costo di acquisto è stata valutata la partecipazione di € 7.000,00 pari al 70% del capitale del Consorzio ART costituito con i vettori privati nel giugno del 2009 ed il cui scioglimento è stato disposto nel corso del 2012 con la nomina di un liquidatore.

c) Partecipazione totalitaria di € 10.000,00 al capitale sociale della società Mobilità sociale Sardegna SrL, società con socio unico, che l'ARST SpA ha costituito nel 2009, dietro specifica indicazione della RAS, per la gestione della mobilità sociale. Per tale società è stato disposto lo scioglimento nel corso del 2012 con la nomina di un liquidatore.

Attivo circolante – Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e, più precisamente, le materie prime

sussidiarie sono state valutate applicando il metodo del costo medio ponderato, utilizzato anche negli esercizi precedenti.

Le movimentazioni sono esposte di seguito in dettaglio:

	A	B	C = B - A
	Rim. iniziali	**Rim. finali**	**Variazione**
Gasolio	570.345,12	401.408,70	-168.936,42
Lubrificanti	87.531,55	61.575,87	-25.955,68
Ricambi e merci diverse	6.058.728,73	5.974.345,71	-84.383,02
Armamento	8.866.515,54	8.574.398,35	-292.117,19
Totale	**15.583.120,94**	**15.011.728,63**	**-571.392,31**

Attivo circolante - Crediti - Distinzione per scadenza

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Tra gli acconti compaiono gli anticipi e sbilanci verso le rivendite dei titoli di viaggio aziendali. Tali rivendite effettuano il pagamento delle bolle relative ai titoli di viaggio venduti al netto della provvigione ad esse spettanti; solo in secondo momento emettono la relativa fattura per il loro compenso. Nel corso degli anni non è sempre stato possibile reperire le fatture con puntualità.

Nell'esercizio 2008 si è provveduto alla svalutazione di tale poste con l'istituzione di un fondo svalutazione pari a € 1.270.000,00.

Crediti verso utenti e clienti:

Tale voce è suddivisa fra Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (€ 441.852,59) e Crediti esigibili entro l'esercizio successivo (€ 19.429.130,87) e

rappresenta i crediti verso abituali clienti per servizi di trasporto ordinari, noleggi o locazioni attive.

Fra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo assume particolare rilevanza il credito verso la RAS per l'importo di € 14.516.259,08 relativo, nella quasi totalità, alle fatture emesse per il Contratto Trenino Verde (€ 4.000.000,00) e per gli adeguamenti ISTAT degli anni precedenti dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio per il TPL (€ 10.421.107,35).

Nella voce fatture da emettere, € 20.347.509,00, sono contabilizzati i corrispettivi relativi al conguaglio chilometrico per il contratto di servizio con la RAS per il 2014, nonché l'adeguamento ISTAT sul medesimo contratto dei costi chilometrici per un valore complessivo di € 13.781.720,01, come meglio indicato nella sezione dedicata ai proventi.

Trova allocazione in tale voce anche l'importo di € 6.379.447,44 relativa agli interessi calcolati a carico della Ras per i ripetuti ritardi nel versamento dei corrispettivi/contributi come meglio evidenziato nelle pagine successive.

L'elencazione dettagliata dei crediti è riportata a pag. 70 e seguenti.

I crediti verso clienti sono rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti che per l'esercizio in chiusura ammonta a € 890.397,11.

Il predetto fondo è stato costituito nel corso degli anni con riferimento all'entità del rischio generico di mercato che incombe sulla generalità dei crediti nonché sull'attenta analisi delle singole poste creditorie.

Nell'esercizio in chiusura il suddetto fondo non ha subito variazioni, in particolare non si è ritenuto necessario effettuare alcuna ulteriore svalutazione, ritenendo congruo il fondo già accantonato.

La movimentazione del fondo è così evidenziata:

Fondo al 31/12/2013	Euro	890.397,11
Svalutazione crediti		-
Accantonamenti		-
Fondo al 31/12/2014	Euro	890.397,11

L'importo della suddetta posta iscritta in bilancio si ritiene rappresenti quello effettivamente esigibile.

Altri crediti

Tra i crediti verso la Regione si evidenzia l'importo di € 39.169.836,91 per la copertura dei costi del rinnovo del CCNL e degli oneri di malattia di cui:

- € 13.138.751,52 sostenuti nell'esercizio 2014 per CCNL (€ 3.851.013,38 a carico dello Stato e € 9.287.738,14 a carico RAS) ed € 1.170.310,19 per oneri di malattia;
- € 12.769.566,15 relativa agli oneri sostenuti negli esercizi 2010 e 2013 a carico della RAS. A fronte di tale credito nel primo trimestre 2015 sono stati incassati € 10.480.294,62. La quota relativa all'unatantum CCNL erogata dall'Azienda ai lavoratori nell'esercizio 2013 pari a € 1.545.592,53 viene svalutata in apposito Fondo Svalutazione Crediti verso la RAS in quanto, al momento della redazione del presente documento, l'Azienda non è in possesso di idonea documentazione per poter richiedere il rimborso alla RAS. La Società si riserva però di effettuare tutti i necessari approfondimenti al fine di ottenere la copertura di tale posta;
- € 12.091.209,05 relativa agli oneri sostenuti negli esercizi 2011, 2012 e 2013 a carico dello Stato.

Il credito per € 6.000.000 è relativo all'accordo di programma per l'esercizio del Trenino Verde per l'anno 2013 non ancora erogato dalla Regione.

Il credito di € 694.229,63 verso la RAS si riferisce a contributi in conto investimenti da erogare per l'acquisto di beni già entrati in esercizio nel corso del 2013.

I crediti verso lo Stato sono relativi alle entrate proprie della ex Gestione Governativa (€ 193.145,32) affluiti successivamente al 11/06/2008 sul conto di tesoreria provinciale di cui si è in attesa di svincolo da parte del Ministero.

Gli altri crediti verso lo Stato per i contributi, anticipati dalla ARST Gestione FdS SrL, con autorizzazione della RAS, relativi al pagamento dei lavori di realizzazione della Metropolitana di Cagliari pari a € 344.113,10.

Il credito verso il Ministero per € 10.892.441,00 è relativo agli esercizi 2008 e 2009 per oneri CCNL sostenuti dalla ex ARST Gestione FDS Srl. Per tali oneri verrà avviata nel corso del 2015 un'azione legale nei confronti del Ministero dei Trasporti.

Tra gli altri crediti esposti in dettaglio, assumono rilievo il credito verso l'Erario per l'IVA relativa agli esercizi precedenti, per € 1.607.272,74, e per il quale sono già attivate le procedure per il rimborso; il credito per IVA originato nell'esercizio ammonta invece a € 3.456.796,72.

Fra gli altri crediti sono iscritti inoltre € 1.192.731.30 verso la Agenzia delle Dogane relativi ai rimborsi accise sul gasolio per autotrasporto del 4° trimestre 2014 e per i quali verrà effettuata la compensazione in F24 con altri tributi e contributi.

In tale sezione compare inoltre un credito di € 1.106.311,94 verso la società Servizi in Rete che cura la distribuzione dei titoli di viaggio aziendali. Lo

stesso si riferisce ai titoli venduti nella seconda quindicina di dicembre e già incassati a gennaio 2015.

Si rammenta che nell'esercizio 2008 è stato iscritto un "Fondo svalutazione crediti diversi" per far fronte a taluni crediti di dubbia esigibilità ed in particolare al credito verso INAIL per anticipazione infortuni per un importo di € 740.852,00.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.732.201,20, mentre l'esposizione bancaria, esposta nel passivo, ammonta a € 19.827.260,03 per un saldo netto passivo di € 18.095.058,83.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	2014	2013	Variazione
Banca Nazionale del Lavoro	794.024,68	1.287.023,05	-492.998,37
Banco posta	120.933,78	342.191,19	-221.257,41
Banca di Credito Sardo	48.782,39	48.986,13	-203.74
BNL FORMARST/2	17,80	23,24	-5,44
Cassa Direzione	11.521,63	31.470,05	-19.948,42
Carte prepagate BNL	4.112,39		4.112,39
Cassa Agenzia Iglesias	1.779,70		1.779,70
Cassa Agenzia Macomer	1.000,00	5.000,00	-4.000,00
Cassa Agenzia Sassari	0	5.000,00	-5.000,00
Cassa Agenzia Alghero	421,50		421,50
Fondo Stazioni	10.409,44	10.959,44	-550,00
Dotaz. Emettitrici aut.	2.203,25	1.548,10	655,15
TOTALE	995.206,56	1.732.201,20	736.994,64

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

I ratei e risconti attivi sono pari a € 376.612,47.

Composizione dei risconti attivi:

L'intero importo (€376.612,47) è composto da risconti per premi assicurativi.

I premi, pagati anticipatamente nell'esercizio 2014, ma relativi anche dell'esercizio successivo sono stati riscontati sulla base dei giorni di effettiva competenza dell'esercizio in chiusura.

Nella tabella seguente è evidenziata la composizione di tale voce.

ALL Risk Patrimonio	€ 65.020,80
Polizza RCT	€ 41.125,00
Assicurazioni Ferroviarie	€ 270.466,67
TOTALE	€ 376.612,47

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio ha subito un incremento di € 1.569.370,64, corrispondente al risultato dell'esercizio in chiusura.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto, nonché le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine e possibilità di utilizzazione.

	2014	2013	Variazione
Capitale Sociale	€ 819.000,00	€ 819.000,00	
Riserva Legale	€ 54.281,95	€ 54.281,95	
Fondo Riserva Rivalutazione	€ 8.898.489,37	€ 8.898.489,37	
Fondo Riserva Avanzo di fusione	€ 4.560.232,26	€ 4.560.232,26	
Fondo Riserva disponibile	€ 17.263.267,56	€ 17.263.267,56	
Risultati portati a nuovo	- € 2.193.796,31	- € 2.559.667,76	€ 365.871,45
Risultato dell'esercizio	€ 1.569.370,64	€ 365.871,45	€ 1.203.499,19
TOTALE	€ 30.970.845,47	€ 29.401.474,83	€ 1.569.370,64

Il Fondo riserva di rivalutazione è stato costituito nell'esercizio 2008 e si riferisce alla perizia giurata di stima effettuata in seguito alla trasformazione dell'ARST in SpA e recepita del CdA nella seduta del 03/12/2008 ed è pari a € 8.898.490,37.

Il Fondo di riserva avanzo di fusione pari a € 4.560.232,26 è derivante dall'avanzo di fusione per incorporazione della società ARST Gestione FdS SrL posseduta al 100% da ARST SpA avvenuta nell'esercizio 2010.

Il Fondo di riserva pari a € 17.263.267,56 deriva dalla perizia redatta da professionista abilitato che ha consentito l'inserimento nel Bilancio della Società delle attività e passività delle ex GG.GG. FdS e FMS confluite nel 2008.

L'esercizio si chiude con una utile di € 1.569.370,64.

A seguito di tali movimentazioni il Patrimonio netto al 31/12/2014 ammonta a € 30.970.845,47.

Strumenti finanziari

Per ciò che attiene le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile relativamente ai dati sugli strumenti finanziari emessi dalla società si evidenzia che la stessa non ha effettuato alcuna operazione in merito.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Il Fondo al 31/12/2014 risulta costituito in gran parte da quanto accantonato da ARST SpA e quanto accantonato negli esercizi precedenti da ARST Gestione FdS Srl, ed ammontava alla data di chiusura del precedente Bilancio ad € 4.782.451,20.

Le poste che risultano nel fondo in oggetto, riguardano le numerose cause di lavoro in corso, in particolare per ciò che riguarda il personale delle società incorporate.

Nella tabella seguente viene evidenziato il movimento del Fondo.

	31/12/2013	Incrementi	Utilizzi	31/12/2014
Fondo rischi per controversie legali in corso	4.782.451,20		277.891,88	4.504.559,32

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si precisa che le stesse non sono state calcolate come meglio chiarito nella sezione imposte dell’esercizio.

Fondo TFR Euro 33.556.976,16

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Gli accantonamenti dell'anno sono stati effettuati in base alla normativa vigente, compresa la rivalutazione in base alle aliquote ISTAT.

	31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2014
Fondo TFR	34.487.498,54	506.795,00	1.437.317,38	33.556.976,16

Dal Bilancio della società incorporata nel 2010 è stato inoltre ripreso un "Fondo per il ricalcolo del TFR" poiché stanno pervenendo delle richieste di ricalcolo da parte del personale andato in congedo negli anni precedenti, lo stesso al 31/12/2014 ammonta ad € 195.682,57.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 54.787.246,00 contro i 78.355.487,00 dell'esercizio precedente.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

- ✓ Debiti verso le banche per anticipazione fatture per € 8.744.699,11. La Società nelle'esercizio in chiusura è dovuta ricorrere continuamente all'anticipazione bancaria delle fatture emesse nei confronti della RAS per

fronteggiare le normali esigenze finanziarie dell'esercizio, considerato il costante ritardo con il quale vengono pagati i corrispettivi e gli altri crediti vantati verso la RAS. Il contratto di servizio prevede infatti la liquidazione delle fatture entro 30 giorni dall'emissione delle stesse, invece i pagamenti avvengono con notevole ritardo.

- ✓ Debiti verso fornitori ordinari – Si tratta di normali fornitori di merci e servizi il cui pagamento è contrattualizzato con scadenze dai 30 ai 90 gg data fattura. La analitica elencazione degli stessi viene esplicitata nella tabella a pag. 79.
- ✓ Debiti verso creditori diversi – Si tratta di debiti relativi alle trattenute sugli stipendi del mese di novembre e dicembre 2014 che verranno liquidate nel mese di gennaio 2015.
- ✓ Debiti tributari – Si tratta di debiti relativi alle trattenute sugli stipendi dei mesi da gennaio a novembre 2014, nonché del debito IRAP per l'esercizio, non pagati per le più volte citate difficoltà finanziarie e per i quali sarà effettuato il ravvedimento nel corso dell'esercizio 2015.
- ✓ Debiti verso istituti previdenziali – Si tratta, per € 2.361.272,90, delle ritenute previdenziali sulle competenze del personale dipendente per il mese di dicembre 2014 e della 13° mensilità e scadente a gennaio 2014. Il debito di € 4.180.539,00 è invece relativo alle quote del 2014 che l'Azienda deve versare al Fondo Pensionistico integrativo del personale dipendente;
- ✓ Debiti verso il personale. Si tratta delle competenze del personale dipendente per il mese di dicembre 2014, pagate nel mese di gennaio 2015.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

A1 sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile si segnala che non esistono debiti con garanzie reali sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 104.747.194,34.

I ratei attivi sono pari a € 255.686,81 e sono relativi alle mensilità di ottobre, novembre e dicembre 2014 del fitto semestrale posticipato della sede unica di Via Posada.

La movimentazione del risconto per contributi in conto impianti per € 100.734.246,66 viene invece illustrata nella tabella a pag. 90.

Il risconto pari € 3.757.260,87 è invece relativo a dei finanziamenti in conto impianti derivante dalla EX Gestione FMS che sono stati totalmente accantonati in attesa di utilizzo.

Garanzie, impegni e rischi

Nei conti d'ordine, per maggior dettaglio vedere a pag. 57, sono indicati separatamente:

- ✓ Disponibilità banche RAS, per € 7.396.927,00, relativo a somme regionali da utilizzare per opere e lavori;
- ✓ Impegni per beni in locazione finanziaria, per € 42.191.300,00, e relativi ai canoni non ancora scaduti per l'acquisto di n. 352 autobus tramite Sardaleasing SpA;
- ✓ Nostri titoli presso terzi, per € 1.496.407,00, rappresenta la giacenza di nostri titoli di viaggio consegnati alle rivendite per la vendita al pubblico;
- ✓ Beni di terzi presso la società per € 176.255.027,00 e relativi ai beni immobili e mobili delle Ex Gestioni Governative FMS ed FDS consegnati in comodato alla ARST SpA.

Informazioni sul Conto Economico

I costi e i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Valore della produzione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

- ✓ Ricavi dalle vendite € 22.037.567,00 per attività svolta interamente nella Regione Sardegna;
- ✓ Ricavi diversi per € 20.686.539,00;
- ✓ Corrispettivi contratto di servizio per € 82.436.954,00;
- ✓ Contributi in conto esercizio € 13.642.061,00;
- ✓ Contributi in conto impianti (quota di competenza dell'esercizio) € 2.138.016,00.

Nella sezione ricavi diversi, il dettaglio a pag. 39, vanno evidenziati € 13.138.752,00 relativi alla copertura degli oneri dei rinnovi dei CCNL, € 1.554.131 per la copertura degli oneri di malattia (a carico RAS), ed € 3.776.000,00 per il rimborso delle accise sui carburanti per autotrazione.

Nella sezione corrispettivi contratti di servizio sono presenti:

- ✓ Corrispettivo per il servizio Urbano di Macomer per € 117.724,27. Tale importo è relativo al periodo gennaio-maggio 2014, infatti dopo tale data il contratto è passato di competenza della Regione ed inserito nel contratto di servizio di ARST SPA;
- ✓ Corrispettivo per il contratto di servizio TPL bus, metro e treno con RAS per € 82.436.954,00. La suddetta voce è stata quantificata tenendo conto dei chilometri

effettivamente svolti nel corso dell'esercizio 2014 e procedendo, come previsto dal comma 10 dell'articolo 4 del contratto, alla rivalutazione dei costi chilometrici per le diverse modalità di trasporto stabiliti con deliberazioni della Giunta n. 44/14 del 31/10/2007 (metro), n. 44/38 del 14/12/2010 (treno), n. 44/17 del 06/08/2008 (bus). L'importo della rivalutazione ISTAT, ricompresa nel totale di cui sopra, è pari ad € 5.542.253,93.

Nella sezione contributi/corrispettivi regionali sono presenti:

- ✓ Contributi per accordo di programma con la RAS per la manutenzione del Trenino Verde per € 3.636.363,64;
- ✓ Contributi per il rinnovo parco autobus per € 10.005.696,96 erogati in due tranches semestrali da parte della RAS per il pagamento dei canoni di leasing.

Totale valore della produzione € 140.941.137,00

Costi per materie prime sussidiarie e di consumo

Le spese per materie prime sussidiarie di consumo sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 26.283.170,00, per l'elencazione delle singole poste si rinvia al prospetto a pag. 42.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 20.303.386,00, per l'elencazione delle singole poste si rinvia al prospetto a pag. 42.

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 11.091.626,00, di cui € 10.005.696,96 per canoni di leasing finanziario per acquisto autobus.

La società ha in essere n. 19 contratti di locazione finanziaria relativi a 352 autobus. Per le informazioni di cui all'art. 2427, comma 22, del c.c. si rinvia alla tabella a pag. 89.

Conformemente alle indicazioni richieste dal documento OIC 1, nella tabella a pag. 89 sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

Costi del personale

Le spese per il personale ammontano a € 82.404.198,83.

Gli stessi risultano cosi suddivisi:

- ✓ Retribuzioni 58.740.201,15
- ✓ Oneri sociali 19.150.323,29
- ✓ TFR 4.426.468,66
- ✓ Oneri straordinari 87.205,73

Il numero dei dipendenti al 31/12/2014 è pari a 2.168 unità, mentre il numero medio per l'esercizio è pari a 2.167,68.

Il costo totale delle retribuzione comprende le competenze maturate dai dipendenti per l'anno in corso, comprese la 13° e 14° mensilità, previste dal CCNL.

Sono comprese fra i costi le ferie maturate e non godute del personale, accantonato in apposto fondo per € 2.244.985,12, nonché i permessi non goduti iscritti in apposito fondo pari a € 839.393,74.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a € 3.082.536,77.

Come già accennato l'ammortamento delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate, riportate analiticamente nella presente nota integrativa nella sezione delle immobilizzazioni, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e vita utile residua.

Gli ammortamenti totali, calcolati con i criteri su esposti, esprimono nel complesso il deprezzamento ed il consumo effettivamente subito dai beni dell'attivo nel corso dell'esercizio.

Non sono stati calcolati, così come negli esercizi precedenti, ammortamenti anticipati.

La svalutazione di € 1.545.592,53 è relativa, come evidenziato in precedenza, all'Unatantum 2013 erogata al personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 3.160384,44. Gli stessi possono essere così dettagliati:

Imposte e Tasse diverse	€ 1.162.053,95
Spese generali	€ 1.975.007,62
Acquisto materiali diversi	€ 23.322,87

Per il dettaglio delle stesse si rimanda alla tabella a pag. 46 e seguenti.

Tra le spese generali si evidenziano le sanzioni, per € 725.591,75, e aggi di riscossione Equitalia per € 894.024,17, relative in gran parte al ritardato pagamento, dovuto alla più volte citata difficoltà finanziaria incontrata dalla

Società, dei modelli F24 relativi a IRAP, IRPEF lavoro dipendente e contributi INPS.

Totale costi della produzione € 148.442.286,00

Proventi e Oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 12 del Codice Civile si evidenzia che la voce "interessi ed altri oneri finanziari" ammonta a € 2.501.966,31.

Tale importo è determinato sia dal costante ricorso all'indebitamento della società nei confronti della banca che dai ricorrenti ritardi nel pagamento dei canoni di leasing per i quali la società di locazione finanziaria emette in automatico relativa fattura, nonché dei fornitori ordinari; tale situazione è generata dai ritardi della RAS nel versamento dei contributi/corrispettivi.

A seguito della situazione sopra indicata in fase di redazione del presente documento la Società ha proceduto, così come richiesto peraltro dal Collegio Sindacale e dal Revisore Legale dei Conti, ad iscrivere fra i proventi finanziari l'importo di € 6.379.447,44 relativo agli interessi maturati nei confronti della RAS per ritardati pagamenti dei corrispettivi del contratto di servizio e dei contributi per canoni di leasing.

Per il dettaglio della posta in argomento si rimanda alla tabella a pagina 92 nonché a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile il seguente prospetto riporta la composizione dei proventi straordinari:

- ✓ Sopravvenienze attive e insussistenze passive per € 5.038.964,46, rappresentate nella quasi totalità da rimborsi IRAP di anni precedenti avvenuti nel corso dell'esercizio a seguito di un ricorso presentato

dall'Azienda per i periodi di imposta dal 2001 al 2007. L'Agenzia delle Entrate ha rimborsato ad ARST la somma di € 4.664.133,89.

Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 13 del Codice Civile si evidenzia che gli oneri straordinari iscritti in bilancio sono pari a € 43.559,87, relativi nella quasi totalità ad un furto subito nei locali di Piazza Matteotti e per il quale si sta attendendo la quantificazione del rimborso da parte dell'assicurazione.

Imposte sul reddito

La composizione della voce è rappresentata dall'I.R.A.P. per un importo di € 762.124,63. Si evidenzia che la Società ha applicato l'aliquota agevolata deliberata dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed aliquote applicate

Nell'esercizio in chiusura non sono state iscritte delle imposte differite, poiché non si è ritenuto opportuno usufruire della possibilità di rinvio della tassazione di alcune poste (vedi sopravvenienze attive o spese di rappresentanza) data la elevata perdita fiscale, e quindi la inesistenza di imposte da versare.

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate ed aliquote applicate

In aderenza al principio generale della prudenza, ed in conformità ai principi contabili, le attività per imposte anticipate connesse a perdite fiscali non sono state rilevate in quanto in presenza di ragionevole certezza, comprovata da piani previsionali pluriennali attendibili ed in considerazione che le stesse non sono riconducibili ad eventi eccezionali, di non ottenere in futuro imponibili fiscali

che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Altre Informazioni

Compensi agli organi sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile:

Emolumenti Amministratore Unico	108.766,75
Rimborsi spese Amministratore Unico	4.567,31
Compensi ai sindaci e revisore	66.667,11
Rimborsi spese ai sindaci e revisore	4.559,28
Contributi 10% Amm.tori e Sindaci	14.688,04
	199.248,49

Si evidenzia che la Società è amministrata dal 26/07/2013 da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, mentre da tale data in poi è stato nominato un Amministratore Unico.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

Si rileva che in data 28/04/2009 con deliberazione della Giunta Regionale n. 20/10 la società, e le sue controllata, sono state sottoposte ad un controllo gestionale e strategico "*che assuma quei requisiti tipici di controllo analogo, che la stessa Amministrazione esercita sui propri Servizi….*".

Tale deliberazione è stata depositata per l'iscrizione presso la Camera di Commercio di Cagliari in data 27/05/2009.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

Per quanto attiene alle informazioni richieste dal codice civile in questa sezione si evidenzia che non esistono rapporti con imprese collegate o controllate.

Informazioni aggiuntive.

Si segnala che la Società ha vinto il ricorso nante l'Agenzia delle Entrate per un rimborso IRAP relativo alle annualità 2001/2007, e nel corso dell'esercizio sono state incassate le somme spettanti, come evidenziato in precedenza.

Documento programmatico sulla sicurezza

Si evidenzia infine che il decreto legge n. 5 del 9 febbraio 2012 ha disposto l'abrogazione della lettera g dell'art. 34 comma 1 del decreto legislativo 196/2003 che prevedeva l'obbligo di redazione del DPS e l'obbligo della menzione di avvenuta adozione del suddetto DPS nella relazione di accompagnamento al Bilancio di esercizio.

Si da infine atto che non sussistono specifiche problematiche per quanto attiene alle relazioni sindacali, alla sicurezza sul lavoro cui la Società dedica sempre particolare attenzione mentre non si pone alcun problema di inquinamento ambientale tenuto conto dell'attività svolta e della circostanza che i mezzi di trasporto di cui dispone la società medesima sono tutti a norma di legge.

Si precisa inoltre che non sussistono accordi fuori bilancio che possano esporre la società a rischi o generare benefici significativi e che tutte le operazioni poste in essere sono state comprese correttamente nelle scritture contabili.

F.to Dott. Giovanni Caria

ARST SPA
Società con socio unico

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Il giorno 20 novembre 2015 alle ore 10.30, presso la Sede della società ARST Spa in Cagliari (CA), in Via Posada 8/10, in seguito a regolare convocazione, l'Assemblea dei soci si è riunita in prima per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1) Relazioni dell'Amministratore Unico, del Revisore Legale e del Collegio Sindacale. Bilancio al 31.12.2014, deliberazioni inerenti e conseguenti;

Nel luogo e nell'ora indicata sono presenti:

L'Amministratore Unico Dott. Giovanni CARIA

Per il Collegio Sindacale
Dott. Salvatore Cataldi Sindaco effettivo
Dott. Laura Meloni Sindaco effettivo

Il Revisore Legale Dott. Enrico Gaia.

Per i soci, rappresentanti numero 819.000 azioni costituenti il 100% del capitale sociale, l'Assessore dei Trasporti Prof. Massimo Deiana, munito di regolare delega.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Giovanni Caria, Amministratore Unico.
Viene chiamato a svolgere il ruolo di segretario il Dott. Simone Canu.

Partecipa all'Assemblea il Direttore Centrale Ing. Carlo Poledrini.

L'AU, constatata la presenza dell'intera compagine sociale dichiara l'Assemblea validamente costituita e idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno sopra riportato.

L'AU quindi procede con l'illustrazione delle poste più significative del Progetto di Bilancio di Esercizio 2014 costituito, a norma dell'art. 2423 del C.C., dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, e procede alla lettura della Relazione sulla Gestione.
Lo stesso AU espone anche i principali dati caratterizzanti la Società e riguardanti le diverse modalità di trasporto esercite dalla Azienda.
Particolare attenzione viene posta anche sulle difficoltà finanziarie incontrate dalla Società nel corso dell'esercizio ed esprime i propri ringraziamenti per l'operato dell'Assessore Prof. Deiana

che ha consentito, con approvazione di apposita Legge regionale, il definitivo riconoscimento dei crediti maturati da ARST verso la Regione Sardegna negli ultimi 5 anni..

Alla conclusione della sopraddetta illustrazione, il Dott. Caria procede quindi alla lettura delle relazioni del Revisore contabile, redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c., e del Collegio Sindacale, redatta ai sensi dell'art. 2429 del c.c.

Al termine dell'illustrazione prende la parola il Socio che esprime la più viva soddisfazione per i risultati raggiunti, considerate le particolari difficoltà rappresentate dalla Società. Il Socio ringrazia anche gli organi di controllo sociali per la preziosa collaborazione fornita nella fase di approvazione del presente bilancio.

Al termine della discussione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ARST S.p.A.,

- esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2014, da cui risulta un utile pari ad € 1.569.370,64 (€ 365.871,45 nel 2013);
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e del Revisore,

delibera

1. di approvare la relazione dell'Amministratore Unico sull'andamento della gestione;
2. di approvare lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le Note Illustrative del Bilancio al 31 dicembre 2014 e i relativi allegati;
3. di procedere all'accantonamento dell'utile realizzato per la copertura delle perdite di esercizi precedenti;
4. di conferire all'Amministratore Unico ogni più ampio potere, affinché, con l'osservanza dei termini e delle modalità di legge, dia esecuzione alla presente deliberazione.

* * * * *

Alle ore 11.30, avendo esaminato tutti i punti all'OdG, la seduta viene dichiarata chiusa.

F.to Il Segretario
Dott. Simone Canu

F.to L'Amministratore Unico
Dott. Giovanni Caria

Studio
Enrico Gaia
Dottore Commercialista

Enrico Gaia Dottore Commercialista
Michele Gaia Dottore Commercialista
Riccardo Gaia Dottore Commercialista
Deborah Piras Dottore Commercialista
Luca Liga Dottore Commercialista
Giuseppina Fattori Dottore Commercialista
Cristina Marras Dottore Commercialista

Relazione del Revisore contabile

ai sensi dell'art 14 primo comma lettera a) del D. Lgs n. 39/2010

All'assemblea degli azionisti dell'ARST SpA

Signori Azionisti,

1) E' stato svolto il controllo contabile del Bilancio chiuso al 31.12.2014 ai sensi dell'Art. 14 del Dlgs 39/2010 la cui redazione compete all'Amministratore Unico. La responsabilità relativa all'espressione del giudizio professionale sul bilancio è basata sulla revisione contabile.

2) Si è reso necessario redigere una seconda relazione alla luce della comunicazione dell'Assessorato dei Trasporti con la quale si stabilivano elementi economici determinanti per la redazione di una nuova bozza di bilancio. In particolare l'Assessorato ha definito "*i calcoli definitivi dell'ammontare degli interessi per ritardati pagamenti e degli importi delle rivalutazioni ISTAT (2011/2014), maturate in corso di vigenza del contratto di servizio*".

3) L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di revisione contabile statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità della Società oggetto di revisione. In conformità a tali principi la revisione è stata pianificata e svolta facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'esercizio, al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.
   Nell'ambito dell'attività di controllo contabile si è verificato:

   a) nel corso dell'esercizio e con periodicità mensile, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;

b) la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge;

c) tramite verifiche a campione, gli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Amministratore.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

4) Il soprammenzionato Bilancio d'Esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, esso pertanto, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società ARST Spa al 31/12/2014.

5) In questa sede, risulta essere importante richiamare alcuni aspetti rilevati nell'attività di revisione, peraltro già esposti anche dall'organo amministrativo nella relazione alla gestione e nella nota integrativa. In particolare si segnala che:

   a) Anche nell'esercizio chiuso al 31/12/2014 persiste la mancanza di liquidità dovuta ai ritardi nell'erogazione dei corrispettivi da parte della Regione Sardegna, con l'effetto, già ampiamente segnalato negli esercizi precedenti, di un incremento esponenziale degli interessi passivi relativi sia al ritardo nei pagamenti a fornitori, sia per l'oramai costante ritardo nei pagamenti dei debiti v/l'Erario e gli Istituti previdenziali nonché dal ricorso contestuale all'indebitamento bancario.

      Gli interessi passivi risultano essere aumentati, passando da € 1.404.736 del 2013 a € 2.501.965 nel 2014. Parimenti le sanzioni e multe per ritardato pagamento passano da € 391.857 del 2013 a € 725.592 del 2014. Si segnala, inoltre, che nel 2014 si sono sostenuti aggi per l'esazione Equitalia per i ritardati pagamenti per € 894.024.

      Tale situazione finanziaria alla luce della nota sopracitata, nel corso dell'esercizio successivo potrà migliorare.

   b) Da quest'anno si è proceduto alla contabilizzazione degli interessi per i ritardati pagamenti relativi ai crediti per i corrispettivi verso la Ras così come previsto dal relativo Contratto di servizio. La cifra iscritta a bilancio in base a quanto previsto dal succitato contratto di servizio è di € 6.379.447,44.

   c) Dall'analisi della situazione finanziaria dell'esercizio 2014, si rileva una situazione di assoluta criticità dovuta ai ritardi nell'erogazione dei corrispettivi da parte della Regione Sardegna; al 31/12/2014 non risultano ancora pagati e, pertanto, sono riportati nella voce

"Altri Crediti" la copertura dei costi del rinnovo del CCNL e degli oneri di malattia per € 39.169.837 e dell'accordo di programma del Trenino Verde per € 6.000.000,00.

Inoltre nella voce dei crediti verso clienti è presente il credito verso la RAS per un importo di € 14.516.259,08, relativo, nella quasi totalità, alle fatture emesse per il Contratto del Trenino Verde per un importo di € 4.000.000,00 e per gli adeguamenti Istat degli anni precedenti dei corrispettivi relativi ai contratti di servizio per il TPL per un importo di € 10.421.107,35.

Nella voce fatture da emettere verso la RAS per un importo di € 20.347.509 sono presenti il conguaglio chilometrico, l'adeguamento Istat ed il calcolo degli interessi per ritardato pagamento, tutte voci previste nel relativo contratto di servizio.

Come già ampiamente rilevato tale situazione ha causato, oltre a costi aggiuntivi assai rilevanti, come precedentemente descritto, anche il ritardo in tutti i pagamenti, in primis quelli verso l'Erario e gli Istituti Previdenziali, ma soprattutto causato dalle difficoltà operative che potrebbero avere, se non risolte, grandi ripercussioni sulla continuità aziendale.

d) Nessun accantonamento, a differenza dell'anno precedente, è stato effettuato a fronte delle potenziali cause legali.

e) Si registra una riduzione dei valori dei debiti. In particolare i debiti vs Banche sono passati da € 19.827.260 del 2013 a € 8.744.699 nel 2014 e i debiti vs Fornitori ordinari da € 25.946.518 nel 2013 a € 23.915.103 del 2014. Ma soprattutto sono diminuiti i debiti vs l'Erario c/Irpef passati da € 9.864.037 del 2013 a € 7.552.228 del 2014, gli altri debiti tributari da € 1.248.213 del 2013 a € 704.356 del 2014 e i debiti verso gli Istituti di previdenza passati da € 14.519.231 a € 6.568.879.

6) Dal punto di vista economico si riscontra una sostanziale riduzione dei contributi e dei corrispettivi regionali ed un lieve miglioramento dei ricavi, un'ottimizzazione della gestione che ha comportato minori costi del personale e degli acquisti nelle materie prime.

Tuttavia soprattutto per effetto delle citate riduzioni dei contributi dei corrispettivi regionali, la gestione caratteristica ha dovuto registrare un andamento negativo.

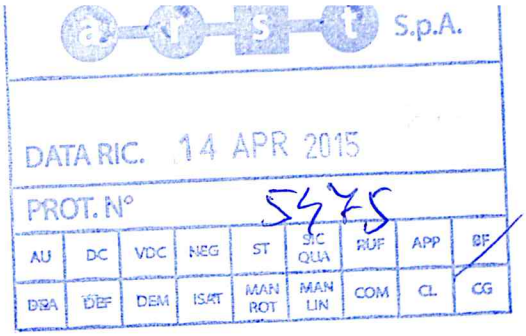
7) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'ARST SpA. E' di competenza del Revisore l'espressione del giudizi di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art 14, comma 2, lettera e) del Dlgs 39/2010. A tal fine si sono svolte le procedure indicate nel principio di revisione PR-001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili e raccomandato dalla Consob.

Pertanto, per quanto esaminato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'ARST SpA.

8) Il bilancio al 31.12.2014 si chiude con un utile dell'esercizio dopo il calcolo delle imposte correnti pari a € 1.569.370,64.

Cagliari, 08/10/2015

F.to Il Revisore
Enrico Gaia



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2014

All'assemblea dei soci della società ARST Spa.

Signori azionisti:

Il Collegio Sindacale ha improntato la propria azione vigilando su: osservanza della legge, dello statuto sociale, rispetto dei principi contabili, corretta amministrazione, adeguatezza dell'assetto organizzativo e del suo reale funzionamento.

Il Collegio ha fatto propri i principi indicati dall'art. 6 della legge regionale n. 14 del 15/05/1995 e dell'Art. 2403 del codice civile, procedendo a una valutazione complessiva dell'attività gestionale; in particolare si è soffermato a valutare il sistema amministrativo contabile, il rispetto del contratto di servizio, il rispetto delle indicazioni emanate dalla Regione, la richiesta di partecipazione al risanamento della finanza pubblica.

Seguendo i suggerimenti della legge Regionale n. 14 saranno evidenziati delle osservazioni e fatte delle proposte per favorire una migliore efficacia delle regole, una più alta efficienza ed economicità della gestione.

RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

La Regione, tramite disposizioni normative di programmazione regionale e con le direttive emanate dagli organi amministrativi, manifesta il Controllo Strategico sugli atti più significativi della società in House. Nel nostro caso quest'attività è svolta dall'organo amministrativo di diretta emanazione dell'Amministrazione regionale il "Controllo Analogo" che trova le linee guida nella Deliberazione di Giunta n. 42/5 del 23/10/2012.

La volontà della Regione, in materia di corretta gestione imprenditoriale e amministrativa, è indicata con chiarezza nell'importanza assegnata ai piani: Piani degli Obiettivi e Piani degli Indicatori dalla D. G. 42/5 del 23/10/2012. In sostanza il Piano degli Obiettivi indica le direttive, le procedure e le indicazioni indispensabili per la pianificazione annuale degli interventi; rappresenta, quindi, il programma operativo e il sistema di verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati con garanzia di trasparenza.

L'approvazione del Piano degli Obiettivi, con le modifiche eventualmente ritenute necessarie, rappresenta l'indicazione delle direttive e dei criteri procedurali dell'Amministrazione

Regionale all'ARST SpA e che vincola l'Amministratore Unico, della società in house, nell'azione giornaliera della gestione dell'impresa.

La conoscenza dell'attività della gestione serve per verificare la coerenza dei risultati conseguiti con quelli attesi dalla programmazione strategica dell'organo politico. In quest'ottica sono da inquadrare le prescrizioni della Delibera di Giunta n. 42/5 del 23/10/2012 in materia di controllo strategico, controllo preliminare, processo informativo e flussi informativi; gli obblighi, le tariffe, gli orari, i monitoraggi, i sub-affidamenti e tutte le altre disposizioni del contratto di servizio e dell'accordo di programma impongono che l'attività amministrativa dell'Azienda, sviluppata nell'anno, debba essere sottoposta ad un controllo interno di gestione.

La programmazione e gestione dei servizi durante l'anno 2014 ha visto sviluppare l'azione gestionale ispirata dagli impegni contrattuali e, all'interno di questi, dal Piano degli Obiettivi presentato all'approvazione del "Controllo Analogo". Il rispetto del contratto di servizio, sottoscritto nell'anno 2009 e ora in proroga fino al 31 dicembre 2016, e le scelte gestionali di ARST sono state attuate con la condivisione del "Controllo Analogo. Inoltre, tutte le determine dell'Amministratore Unico passate al protocollo, sono state inviate al "Controllo Analogo". Il Collegio ha considerato quest'ultima rilevazione la realizzazione del principio che la gestione è sotto il controllo effettivo dell'Ente Regione.

E' chiaro che la mancata approvazione del Piano degli obiettivi, del Piano degli indicatori e del bilancio di previsione da parte della struttura amministrativa, di diretta emanazione della Regione, in anticipo rispetto all'anno in cui dispiegano la loro azione, privano l'Autorità politica della conoscenza necessaria per la programmazione dello sviluppo del comparto, ma non solo, privano l'Autorità politica anche degli strumenti di valutazione della gestione Aziendale. La mancata approvazione di documenti essenziali, come quelli appena menzionati, fanno prevedere una veloce vetustà del parco rotabile e l'assenza di un programma d'investimento e di una strategia legata a obiettivi di consolidamento o di un piano alternativo, rende realistico un futuro abbandono dell'attività di diretta gestione del servizio "Trasporto Pubblico Locale".

CONTROLLO DELLA GESTIONE

La Regione Sardegna realizza la propria politica gestionale del Trasporto Pubblico Locale utilizzando l'organizzazione positiva delle società private. La scelta di questa politica gestionale

non lascia, però, margini di manovra al privato in materia politica di programmazione, in quanto inserito tra i soggetti "in house providing" e quindi sottoposto interamente alla guida e governo diretto della Regione. In questa situazione all'Amministratore Unico vengono tolti i normali poteri programmatori dello sviluppo futuro, riconosciuti dal codice civile in capo al legale rappresentante di una società per azioni, ma rimangono di diretta responsabilità la gestione e il conseguimento degli obiettivi programmati dalla Regione, la predisposizione di tutte la procedure e le normative necessarie a prevenire comportamenti vietati dalla legge.

L'ARST SpA, con la deliberazione n. 3858 del 28/12/2010, ha approvato l'organigramma con l'indicazione della catena di comando e con l'aggiunta dei manuali delle procedure e con i mansionari, ha istituito i procedimenti atti a garantire che il potere decisionale, assegnato ai vari livelli di competenza, sia effettivamente esercitato dal relativo livello di responsabilità - competenza. Cioè, l'organo di governo, coadiuvato dai vari soggetti che hanno la responsabilità della realizzazione degli obiettivi programmati, realizza il modello di programmazione pianificato dalla Regione Sardegna per il settore TPL.

il Direttore Centrale e gli addetti alla gestione possono svolgere l'attività loro assegnata e quella di controllo interno con l'analisi dei report, i resoconti e tutta la documentazione disponibile per verificare gli obiettivi conseguiti o meno a seguito degli interventi realizzati.

ADEGUATEZZA E FUNZIONAMENTO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'azione di vigilanza è stata rivolta a valutare l'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, l'affidabilità delle procedure utilizzate e il rispetto delle clausole contrattuali da parte dei contraenti il "Contratto di Servizio".

Il programma contabile è integrato con la gestione del magazzino e non consentendo cancellazioni e/o modifiche arbitrarie, garantisce il rispetto dei principi di sana gestione contabile. Il Collegio ha constatato che il Revisore Legale ha rilevato, quasi mensilmente, l'andamento della situazione della cassa. Il Collegio ha stimolato la sensibilità dei preposti alla Gestione per conseguire la massima crescita dei flussi informativi previsti dalla delibera 42/5 del 23/10/2012.

E' stato rilevato il mantenimento della quantità dei servizi erogati alla popolazione, pur in presenza dell'incremento dei costi di percorrenza, Km/bus-treni rispetto al costo standard calcolato nell'anno 2009 e non adeguato pur in presenza di previsione contrattuale.

E' molto importante segnalare la sistematica violazione della clausola contrattuale da parte di uno dei contraenti il "Contratto di Servizio", la Regione Sardegna, in materia di pagamento dei corrispettivi, che ha posto l'ARST SpA in una condizione finanziaria di precarietà che non le ha consentito di corrispondere le retribuzioni del personale dipendente senza un'esposizione bancaria. Il mancato pagamento anticipato dei corrispettivi, dei singoli trimestri, implica anche il non pagamento dei contributi previdenziali e per l'assistenza, delle imposte dirette e il pagamento dei fornitori; tutte queste situazioni provocano mancato rispetto di termini di legge o contrattuali che fanno maturare sanzioni e/o interessi passivi, causa di aumento dei costi non preventivati nella stesura del budget di previsione.

La struttura amministrativa e il Revisore Legale hanno evidenziato in più occasioni alla Regione, all'Assessorato dei Trasporti e all'Assessorato alla Programmazione della grave situazione finanziaria dovuta all'indebitamento verso l'INPS, verso l'Agenzia delle Entrate e verso i fornitori in conseguenza dell'ingente ammontare dei crediti vantati nei confronti della Regione.

L'ARST SpA è una società in house, il cui capitale sociale è interamente sottoscritto dalla Regione Sardegna e il suo bilancio di previsione entra in quello di previsione della Regione Sardegna e, per il Collegio Sindacale, è incomprensibile la ritardata erogazione dei corrispettivi contrattualmente dovuti, sapendo il danno conseguente.

La struttura amministrativa, l'organizzazione, gli strumenti in uso e il concreto funzionamento sono stati valutati sufficienti, efficienti e affidabili.

CONCLUSIONI:

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 nei termini di cui all'art. 2429 del C. C.. L'Amministratore, per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del C.C. ed ha redatto la Relazione al bilancio secondo le prescrizioni dell'art. 2428 del Codice Civile. La vigilanza sul bilancio è avvenuta con la constatazione che non sono cambiati gli schemi generali e i programmi di gestione. La nota integrativa è redatta nel rispetto dell'art 2427 del Codice Civile . La relazione del Revisore Legale da certezza che le scritture contabili rappresentano in modo veritiero gli eventi che poi hanno generato un risultato d'esercizio positivo pari a Euro 8.919.612,63.

Sull'utile d'esercizio è stata indicata la proposta di destinazione dell'utile a copertura delle perdite subite negli esercizi precedenti e al fondo riserva.

La società ha rispettato le previsioni statutarie in materia di trasferimento di azioni, non ha fatto ricorso a strumenti finanziari e obbligazionari e non ha acquisito finanziamenti dai soci.

Non sono avvenute assegnazioni d'incarichi di alta professionalità nel corso dell'anno 2014.

Non risultano denuncie riconducibili all'art. 2408 del Codice Civile.

Il costo del personale dipendente, nell'anno 2014, è stato di Euro 58.740.201,15, importo inferiore a quello relativo all'anno 2011 pari a Euro 62.974.187 ma, anche, minore di quello che si riferisce all'anno 2013 che è stato di Euro 59.364./99, contribuendo cosi al risanamento della finanza pubblica.

Nel corso dell'attività di vigilanza, oltre alle segnalazioni rilevate ed evidenziate alla Proprietà per il mancato rispetto del contratto in materia di erogazione dei corrispettivi, si evidenziano costi aggiuntivi per Euro 3.573.064,39 non inseriti nel bilancio di previsione, costi che influenzano negativamente il positivo giudizio conclusivo in materia di valutazione sulla gestione, sull'adeguatezza del funzionamento, sull'assetto organizzativo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La constatazione che i comportamenti rilevati nell'analisi degli atti ordinari della gestione, ritenuti corretti ed adeguati per l'assolvimento dei compiti gestionali, in presenza di uno stato di sofferenza finanziaria derivante dai costi aggiuntivi, assumono una diversa valenza in quanto diventano secondari rispetto all'azione principale richiesta in questi casi.

Il Collegio Sindacale, dopo aver fatto alcune osservazioni, espone delle proposte per contribuire al conseguimento di una più efficace, efficiente ed economica gestione dell'azienda ARST SpA.

Con questi obiettivi si suggerisce che:

1. vengano attuati comportamenti finanziari, legati all'erogazione dei corrispettivi, capaci di prevenire la situazione vissuta nell'anno 2014;
2. i costi straordinari sostenuti in nome dell'ARST SpA, per il risanamento della situazione previdenziale, vedano l'incremento di corrispettivi pari importo perché riconducibili al mancato rispetto contrattuale della proprietà;
3. i maggiori costi sostenuti dall'ARST SpA, per interessi e sanzioni, interessi bancari sanzioni e interessi fiscali e per ritardati pagamenti delle imposte e dei fornitori

trovino un pari aumento dei corrispettivi, perché riconducibili al mancato rispetto contrattuale della proprietà;

4. sia ricalcolato il costo standard Km/bus – Treno;
5. il contratto per il Trenino Verde venga scritto in modo da prevenire lo scorporo dell'IVA dalla cifra assegnata;
6. i punti essenziali del P. d. O. siano indicati dall'Autorità Politica e riempiti di contenuti esecutivi dell'ARST SpA.

Tutte le osservazioni e le proposte hanno l'obiettivo di ricondurre il rapporto ARST – Regione entro l'alveo della correttezza stabilita con la stipulazione del Contratto di Servizio, della Delibera di Giunta 42/5 del 23/10/2012 e del Codice Civile; cosa che darà frutti positivi in materia di conservazione dell'esistente e per lo sviluppo di un assetto strutturale idoneo a garantire un servizio efficiente e sufficiente per il prossimo futuro.

Il Collegio, preso atto delle osservazioni e suggerimenti esposti, del bilancio e della relazione dell'Amministratore Unico, della relazione del Revisore Legale, propone all'assemblea l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 così come predisposto dall'Amministratore Unico.

Cagliari 14/04/2015

Il Collegio Sindacale.

Dott. Raffaele Oggiano Presidente Raffaele Oggiano

Dott.ssa Laura Meloni Sindaco

Dott. Salvatore Cataldi Sindaco

Relazione del Collegio Sindacale per rettifica della bozza di bilancio al 31/12/2014

Il Collegio Sindacale, a seguito della comunicazione dell'Amministratore Unico, ha preso atto della rettifica apportata alla bozza di bilancio approvato dal Collegio Sindacale in data 14 Aprile 2015.

Il Collegio considera vincolante, l'indicazione dell'Assessorato dei Trasporti in materia di interpretazione dei contratti in atto tra la Regione Sardegna e la sua società in house ARST Spa e dichiara che la nuova bozza di bilancio continua a rappresentare in modo reale e veritiera la gestione annuale ARST Spa.

Si segnala che l'ulteriore inattività deliberativa dell'Assemblea in materia di bilancio, obbliga il Collegio a segnalare detta anomalia al Registro delle Imprese.

Ii, 07/10/2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Raffaele Oggiano Presidente Raffaele Oggiano

Dott.ssa Laura Meloni Sindaco Laura Meloni

Dott. Salvatore Cataldi Sindaco